

Tassa pagata / Taxe perçue / Economy / C - Sped. a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, DCB BL

# Bellunesi NEL MONDO

Mensile dell'ABM • Anno 40° n° 8 • Settembre 2005



**SPECIALE 40° DI MATTMARK / ASSEMBLEA ALANO DI PIAVE / STATUTI REGIONALI E ITALIANI NEL MONDO / CATTEDRE DI LINGUA ITALIANA FINANZIATE DALLA CASSAMARCA**

[www.bellunesinelmondo.it](http://www.bellunesinelmondo.it)

[info@bellunesinelmondo.it](mailto:info@bellunesinelmondo.it)

C'È UNA REGIONE, AUTENTICO SCRIGNO DI VALORI NATURALI ED UMANI  
DA SCOPRIRE E CONOSCERE PER AMARLI E RACCONTARLI

# Veneto: apri le porte alla fantasia

QUESTA REGIONE È UN'OFFERTA TURISTICA A 360 GRADI. UNO SCRIGNO DI TESORI PER CHI PORTA CON SÉ FANTASIA, CURIOSITÀ PER LE COSE BELLE, AMORE PER LA NATURA, PER L'ARTE, PER LA STORIA E L'ENOGASTRONOMIA DI QUALITÀ. TESORI RICONOSCIUTI E VALORIZZATI DALL'OPEROSITÀ E DALLA CREATIVITÀ DEGLI OPERATORI VENETI, CHE SANNO DARE AL TURISTA UNA RISPOSTA AD OGNI ESIGENZA ED IN OGNI STAGIONE CON CORTESIA E PROFESSIONALITÀ.

Il mare ha spiagge sabbiose e sicure e acque tra le più pulite d'Italia con un verde curato e ombroso che accompagna le rive e con un'offerta incredibile e variegata di animazione, attività sportive, escursioni a contatto con la natura: un centinaio di chilometri di litorale che da Bibione arriva ad Albarella passando per i Lidi di Caorle, Eraclea Mare, Jesolo, Cavallino, a quello esclusivo di Venezia, per giungere a Chioggia, Sottomarina e Rosolina. Inoltre grandi discoteche, sale da ballo, eleganti night-clubs rendono la notte vitale e divertente.

Dal mare, ad est, al confine veneto ad ovest: un salto di poco più di due ore d'auto per vivere l'incanto di uno degli scenari italiani più belli: il Garda, il più grande lago d'Italia.

La costiera gardesana veneta o "Riviera degli Ulivi", con il suo clima mite anche d'inverno, è godibile praticamente tutto l'anno: le brezze e i venti che qui soffiano ne fanno uno delle mete più apprezzate per gli appassionati degli sport a vela. La bellezza e l'eleganza dei paesi nei dintorni completano l'incanto.

A nord del Veneto i colori del paesaggio acquistano profondità alle alte quote degli altipiani e soprattutto delle Dolomiti, cime tra le più belle del mondo, in provincia di Belluno. I loro profili, oltre i 3000 metri, si stagliano netti sul cielo e si presentano straordinari nei toni tenui del grigio, del giallo o del rosa, a ricordo della loro primitiva origine corallina.

Asiago sull'altopiano dei Sette Comuni

e Cortina d'Ampezzo sono le "regine" di questi luoghi. L'atmosfera elegante, adatta ad ogni età, si addice benissimo alla bellezza dei paesaggi.

In Veneto il turista può ritrovarsi inconsapevolmente in luoghi in cui il silenzio ha un suo respiro carico di vita. Luoghi in cui la natura e siti di eccezionale identità culturale sono riconosciuti come valori e tutelati con ben cinque Parchi regionali e uno nazionale. Sulle colline, tra i monti, lungo i corsi d'acqua.

Il Delta del Po, al confine sud del Veneto, è uno di questi luoghi. La più vasta zona umida d'Europa, un habitat ideale per molte specie di uccelli acquatici e piccoli mammiferi che trovano rifugio in quest'area incontaminata, dai vasti orizzonti sempre cangianti. Portare con sé macchina fotografica e binocolo è quasi un obbligo.

All'interno di questi che, pur segnando limiti geografici, rappresentano valori e ricchezze di questa terra c'è un vero e proprio scrigno di tesori artistici e architettonici, frutto del genio di veneti come il Mantegna, il Tiepolo, Giovanni e Jacopo Bellini, il Canaletto, il Tintoretto, Tiziano, il Canova, Giorgione, Veronese, Palladio. Senza dimenticare i "gioielli" che altri artisti italiani, come Giotto e Donatello, hanno lasciato in queste città.

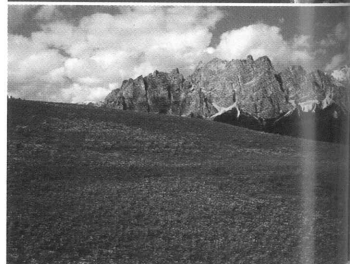
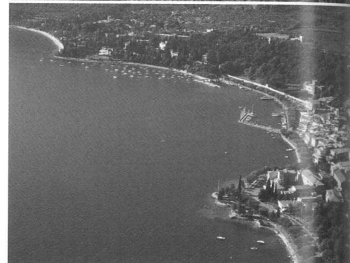
Città d'arte uniche al mondo che raccon-

tano una storia millenaria e che si chiamano Venezia, Verona, Padova, Rovigo, Vicenza, Treviso, Belluno. Con le loro provincie così ricche dei frutti più belli dell'operosità e della creatività dei popoli che queste terre hanno abitato.

Un capitolo a sé meritano le tante ville che dal '500 al '700 le ricche famiglie della Repubblica di Venezia commissionarono ai più grandi architetti dell'epoca. Ovunque nella campagna dell'entroterra e lungo i corsi d'acqua del Veneto sorsero capolavori architettonici di cui Andrea Palladio fu uno dei maggiori artefici.

E per chi ha bisogno di ristoro per il proprio corpo in questa regione ci sono le Terme Euganee, quelle di Recoaro, di Caldiero, di Bibione: quattro centri, in collina o al mare, in cui il termalismo è terapia, ma anche relax per sentirsi bene con se stessi, con il proprio corpo. Alle Terme venete resta intatta la sensazione di essere coccolati a cui si aggiungono la grande professionalità degli operatori e gli scenari naturali bellissimi.

Tutto questo, e non solo, è il Veneto. Agli occhi del visitatore e alla sua immaginazione, qualsiasi scelta turistica faccia, questa terra aprirà un ventaglio di opportunità e bellezze da scoprire che rappresenta la sua grande forza attrattiva.



<http://turismo.regione.veneto.it>  
pagina promozionale a cura dell'Assessorato al Turismo

Immagine  
Veneto



## Assemblea generale: problemi e impegni

Anche quest'anno l'assemblea dell'Associazione non ha deluso! Buona la partecipazione, viva l'atmosfera di attaccamento all'ABM e a quanto essa rappresenta, soprattutto stimolanti gli interventi al dibattito, espressi con energia e convinzione. Tra i temi trattati ricordiamo soprattutto:

1. Riaffermazione del riconoscimento del diritto di voto, sia nell'effettivo esercizio di quello politico nazionale, sia di quello regionale da sancire nel prossimo statuto, e contemporaneamente maggiore presenza delle nostre Famiglie estere nel dibattito politico;
2. Concertazione e unione di fronte ad alcune sfide che ci attendono in Provincia: crisi occupazionale, autonomia, nuova emigrazione e immigrazione, Museo;
3. Un più franco e produttivo rapporto tra Associazione e Istituzioni, in particolare la Regione;
4. L'apertura delle Famiglie a nuove attività: culturali e per i giovani;
5. Il senso di apertura e di condivisione che deve animarci come persone e come ospiti di nuovi immigrati;
6. Necessità dell'apporto in Associazione di forze nuove, rinnovando strategie, metodi e obiettivi: non dimenticare il passato, ma precorrere e progettare il futuro.



**L'Assemblea presso la palestra Comunale: sta parlando il Sindaco Luigi Codemo.**

Naturalmente non sono mancati riferimenti a problemi particolari e concreti: burocrazia dell'INPS, permessi di soggiorno, carenze consolari, ecc.

La sera precedente, ci siamo incontrati con i presidenti di alcune Famiglie all'estero. E' stata una riunione utile, che ha posto l'accento su vari argomenti: nuova impostazione delle assemblee, statuto ABM, giornale, presenza nei media. Ed ora al lavoro, tutti insieme, per mantenere gli impegni, non deludere attese e speranze e vanificare questo nostro periodico incontro annuale!

**Il Presidente**

Servizio a pag. 4

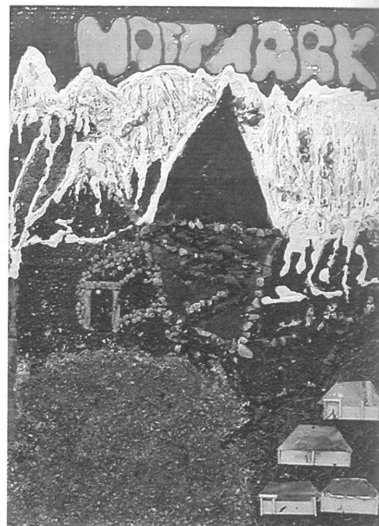
## Diritto di voto agli immigrati?

I cittadini stranieri extracomunitari stabilmente residenti in Italia potrebbero avere diritto di voto, attivo e passivo; nelle elezioni comunali, a partire dai consigli circoscrizionali fino alle elezioni del consiglio comunale.

Lo ha stabilito il consiglio nazionale dell'Anci, riunito in Campidoglio, approvando la mozione della sua commissione immigrazione con 150 voti favorevoli e uno contrario. «Adesso sindaci e consigli comunali - ha spiegato il vicepresidente dell'Anci, Fabio Sturani - potranno modificare lo sta-

tuto per concedere il diritto di voto ai cittadini stranieri. Un importante obiettivo raggiunto, tenendo conto del parere positivo del Consiglio di Stato del luglio scorso (28 luglio 2004, n. 8007, Ndr) e considerato che la popolazione migrante di provenienza extraeuropea residente in Italia supera il 14%.

Sturani ha anche annunciato che l'Anci «porterà in Parlamento la proposta di legge per l'estensione del diritto di voto degli immigrati alle elezioni nazionali, secondo il nostro progetto di inclusione e partecipazione».



In copertina

**La tragedia di Mattmark vista dagli alunni della Scuola Elementare di Giamosa - 3° Circolo Didattico di Belluno.** Usando tecniche e materiali vari, i giovani alunni hanno rappresentato la tragedia con diverse opere, aggiudicandosi il 1° Premio Grafico del Concorso indetto per le Scuole della Provincia di Belluno.

Insero "40° di Mattmark" a pag. 21

## Sommario

### BELLUNESITÀ NEL MONDO

pag. 6

**I Belumat in Canada**



pag. 8/9

**UNAIE -  
Convegno "Regioni  
e Italiani nel Mondo"**

### LINGUA E CULTURA ITALIANA

pag. 10

**La Cassamarca finanzia  
le cattedre di Italiano in  
Australia e Argentina**

### NEL RICORDO DELLA NOSTRA EMIGRAZIONE

pag. 15

**Gemellaggi a Canale  
d'Agordo e Auronzo**

### ESTATE CON GLI EMIGRANTI

pag. 34



# Ad Alano l'Assemblea 2005 dell'ABM Una giornata indimenticabile



**Concelebrazione della Santa Messa presieduta dal Vescovo di Belluno-Feltre mons. Giuseppe Andrich.**

Alano di Piave ha ospitato l'assemblea generale dell'ABM, magnificamente organizzata dalla "Famiglia ex emigranti" in collaborazione con il Comune e le associazioni locali.

Accolti festosamente in paese dalla Banda Municipale, delegati, ospiti e autorità hanno quindi partecipato alla S. Messa in memoria degli emigranti scomparsi celebrata dal Vescovo di Belluno-Feltre Mons. **Giuseppe Andrich**, che ha sottolineato i valori dell'accoglienza e della condivisione, di cui oggi ha tanto bisogno la persona. Al termine, l'assessore regionale all'emigrazione **Oscar De Bona**, impossibilitato a fermarsi, ha rivolto ai presenti un caloroso saluto, richiamando i numerosi significati della giornata ed esaltando il sentimento di riconoscenza dovuto all'emigrante.

In corteo ci si è poi portati nel-



**Corteo al centro del paese guidato dalla Banda Musicale diretta dal maestro Domenico Capretta.**

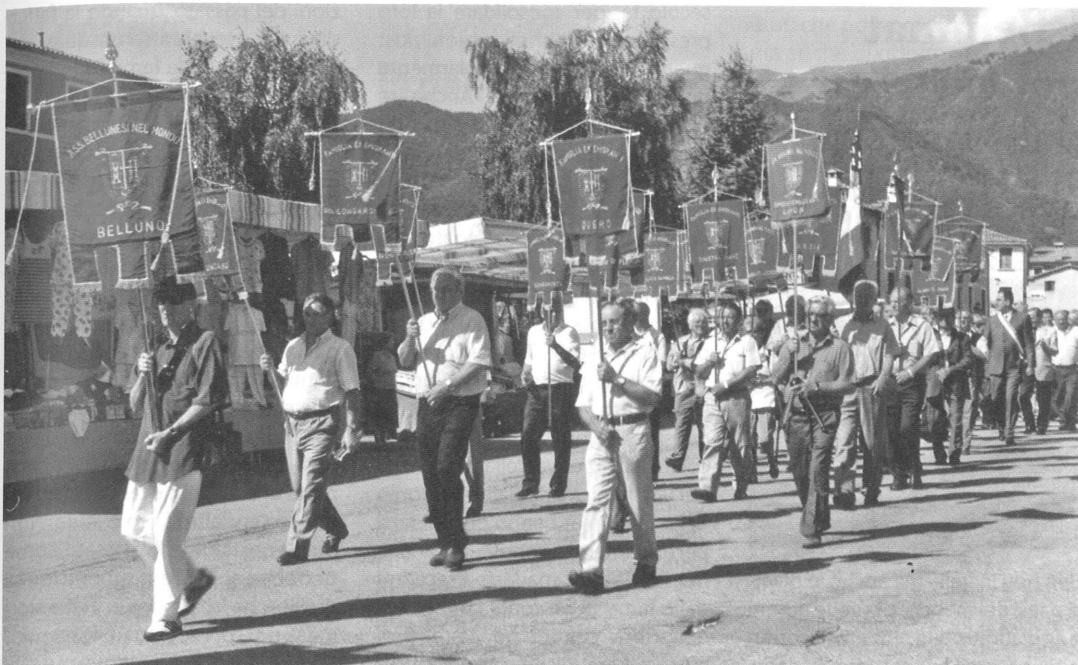
la palestra comunale, dove si è svolta l'assemblea, introdotta dal saluto del sindaco di Alano, **Luigi Codemo**, che ha ricordato quanto il suo comune ha dato all'emigrazione, seguito dal presidente della locale Famiglia **Antonio Spada** che ha fatto appello ai valori di partecipazione, accoglienza e solidarietà che devono animare istituzioni e collettività nel rapporto con i nuovi emigranti. E' seguita la relazione del presidente **Gioachino Bratti**, che ha tracciato un bilancio dell'attività dell'Associazione nell'anno trascorso, individuando poi i temi, i problemi e gli obiettivi dell'immediato futuro, sui quali si è poi sviluppato un ricco e profondo dibattito, guidato da **Ivano**

**Pocchiesa**. Hanno preso la parola **Romildo Gasperin** (Famiglia di Fleron), **Livio Benvegnù** (famiglia di Padova), **Saverio Sanvido** (Famiglia di Zurigo e coordinamento Famiglie della Svizzera), l'on. **Italo Sandi**, **Aduo Vio** (Famiglia Nord Reno Westfalia), **Giacomina Savi** (Famiglia di Parigi), **Gianni Tosini** (Commissione Nazionale Cattolica delle Migrazioni), **Luigi Zanolli** (Famiglia di Locarno), don **Domenico Cassol** (Direttivo ABM), **Bogegi Kastrut** (immigrato dal Kosovo), il cons. regionale **Guido Trento**, **Luciano Lodi** (CAVES), **Giulio Fiocco** (Comune di Feltre), l'on. **Maurizio Paniz**, il presidente della Provincia **Sergio Reolon** e il dirigente della

## Emigranti ed autorità seguono attenti gli interventi all'Assemblea.







In alto  
I numerosi gonfaloni  
presenti alla manife-  
stazione.

In basso a sinistra  
L'apertura della mo-  
stra fotografica "Con  
la valigia in Mano",  
presso le scuole  
Elementari di Alano a  
cura della Famiglia Ex  
Emigranti. Nella foto  
il presidente Antonio  
Spada, il sindaco  
Luigi Codemo e l'idea-  
tore della mostra  
Francesco Padovan.

Le graziose ragazze di  
Alano che volonta-  
riamente hanno servito  
il pranzo nell'apposi-  
to capannone molto  
ben organizzato dal-  
la locale Famiglia Ex  
Emigranti.

Direzione Regionale all'Emigrazione **Egidio Pistore**. Ognuno ha portato il suo pregevole e apprezzato apporto di idee, di proposte ed anche di critica costruttiva. Al termine dei lavori si è svolto, in un'atmosfera di soddisfazione e di festa, il pranzo, nel quale tutti hanno apprezzato, oltre agli eccellenti piatti della "Cucina la Rocca" di Cornuda, serviti con

prontezza e garbo dalle graziose ragazze di Alano, ognuna con la sua bella divisa e il berrettino "firmati" ABM, le musiche di Wilmer, le poesie di Toni Cortés, i vini dell'enoteca Nardin di Cimadolmo e infine il simpatico omaggio di una piccola piramide di cartone, opera di Germano De Marco, con riprodotte alcune immagini del magnifico murales sull'emigra-

zione di Elvio Meneghetti che si trova in Municipio. Un foglietto preparato dalla "Famiglia" ha poi indirizzato gli ospiti alla visita di alcune attrattive culturali del paese. Anche da queste righe rinnoviamo a delegati, autorità, ospiti e soprattutto alla Famiglia e a tutti gli organizzatori della giornata il nostro grande grazie!

G.B.



Agenzia Immobiliare  
**LEONARDO**

AGENZIA DI FELTRE  
VIA GARIBALDI, 26  
TEL/FAX 043981512  
agenzialeonardo@tiscali.it

TI AIUTA A VENDERE COMPRARE AFFITTARE



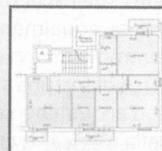
Feltre: appartamento su due livelli in zona residenziale; € 194.000



Feltre: appartamento usato con 3 camere al piano terra; € 130.000



Feltre: ampia casa singola con 5000 mq di giardino.



Feltre, prima periferia: appartamento usato con 3 camere; € 130.000



Feltre: appartamento su due livelli con 2 camere; € 120.000



Feltre prima periferia: palazzina con 4 appartamenti indipendenti tutti con giardino

AGENZIA DI FELTRE VIA GARIBALDI 26, TEL/FAX 043981512  
AGENZIA DI BELLUNO VIALE VITTORIO VENETO 118, TEL/FAX 043732668  
AGENZIA DI S. GIUSTINA VIA ROMA 28, TEL/FAX 043788423

## I Belumat nel Far West del Canada



Foto ricordo con gli amici Bellunesi e Veneti di Vancouver

Ben noti in Italia ma anche in diversi paesi del mondo, più volte accolti e applauditi dalle numerose comunità venete dell'est del Canada, i Belumat sono arrivati per la prima volta nel leggendario a loro sconosciuto ovest del Canada. Il Canada del Pacifico, dove la presenza italiana non ha la consistenza numerica di quella atlantica, ma non le è certo seconda per storia, qualità e visibilità. Una tournée di tre giorni, quella dei Belumat, con tre intensissime tappe: nella metropolitana Vancouver, nella capitale Victoria e nella periferica Kamloops. Tre città di una vastissima regione, la British Columbia, nella quale i veneti iniziarono ad arrivare oltre un

secolo fa, per consolidare la loro presenza con le immigrazioni post guerre mondiali, particolarmente numerosa la seconda. Anche se una autonoma Società Veneta prevalentemente composta da uomini d'affari era esistita a Vancouver fin dal 1911, il fenomeno dell'associazionismo veneto legato alla regione e alle province di origine risale agli anni Settanta, quando nel capoluogo sono nati i circoli dei Vicentini e dei Trevisani, e in seguito quello dei Bellunesi. E' grazie soprattutto alla collaborazione di questi e dei loro dirigenti - in particolare all'iniziativa della presidente dei vicentini, Maria Balbo Bisognin - che i Belumat hanno potuto farsi personalmente conoscere anche nel Far West canadese. Preceduti dalla fama di profondi conoscitori dell'antica cultura popolare e di efficaci comunicatori della stessa tramite il gioco mimico-verbal-musicale, il duo (non di un gruppo si tratta, come qualcuno immaginava, ma di due incredibili personaggi quali sono Giorgio Fornasier e Gianluigi Secco, musicista il primo e narratore il secondo, da quasi un venticinquennio affiatati e inesauribili cantastorie) ha dato vita a spettacoli pieni di brio ed inventiva, per un pubblico divertito e partecipe. Anche chi veneto non era ha potuto cogliere il senso universale contenuto nella battuta e nel canto, con i molti riferimenti alle tradi-

zioni del passato, quando la fatica di vivere aveva un senso quasi religioso, quando la famiglia e i ruoli al suo interno erano considerati sacri e inamovibili, quando usi e costumi, abitudini e nomi si tramandavano di padre in figlio, quando l'enorme mondo in comunicazione - il mondo globalizzato - non aveva ancora intaccato e messo in discussione i piccoli mondi delle identità d'origine. Scavando nel profondo dell'anima, quella propria e quella degli spettatori, i Belumat hanno risuscitato ricordi e sensazioni, e con il dono del racconto e del sorriso - quando non della bella e sana risata di cui oggi c'è tanto bisogno - hanno senz'altro fatto cultura. Non quella nostalgica del passato, come potrebbe apparire in superficie, ma quella che si perpetua nei valori ideali e si concretizza nelle responsabilità personali, ovunque ci si trovi a vivere nel mondo. Per saperne di più su questi artisti - due amici che hanno iniziato il loro percorso artistico da adolescenti - basta cercare in Internet dove si può anche leggere un bell'articolo a loro dedicato dal prof. Ulderico Bernardi. Gianluigi Secco è tra l'altro presidente dell'Associazione culturale internazionale SORAIMAR ([www.soraimar](http://www.soraimar)) e curatore della collana multimediale "Occasioni e tradizioni" a tutela delle culture popolari e identità locali.

A.M.Z.



Gian Antonio Stella

## Odissee di emigranti

Si intitola "Odissee: canti e storie di mari e migranti" il nuovo spettacolo teatrale di Gian Antonio Stella, Gualtiero Bertelli e la Compagnia delle Acque ed è stato messo in scena lo scorso 30 giugno a Feltre, presso l'auditorium dell'Istituto Canossiano, nell'ambito delle iniziative culturali legate alla locale Mostra dell'Artigianato.

Nato sulla scia dell'"Orda" ma meno disperato, anche se egualmente toccante, lo spettacolo narra le commoventi avventure di coloro che sono partiti in cerca di fortuna sfidando l'Oceano, la temuta barriera d'acqua che separava la miseria dalla "ricchezza della Merica" e che inghiottì migliaia di emigranti a causa di terribili naufragi.

In particolare Stella descrive quello del Sirio: a tutto vapore sugli scogli senza carte nautiche, oppure l'affondamento annunciato del Principessa Mafalda che affrontò l'Atlantico con motori che per otto volte si erano bloccati nel Mediterraneo e, ancora, il Carlo R. che, col colera a bordo, tentò di arrivare in

Sud America per non restituire i soldi dei biglietti e, respinto a cannonate, girò per due mesi perdendo quattro passeggeri al giorno.

Completano efficacemente lo spettacolo parecchie immagini nonchè diversi canti che hanno contrassegnato quei viaggi per mare mentre, fra le canzoni appositamente composte per questo lavoro da Gualtiero Bertelli, vogliamo ricordare la splendida "Navi" che ben riassume il rapporto di paura e amore tra gli emigranti e l'oceano.

Si tratta dunque di "un racconto che si fa romanzo della nostra storia e che apre uno spaccato su un passato dimenticato, del quale non possiamo fare a meno per comprendere le radici dell'Italia di oggi", un racconto, come dice Stella, che vuole rendere onore a tutti quelli "da troppo tempo dimenticati sul fondo di tanti mari e della nostra memoria collettiva".

Patrizia Burigo



## Il Consiglio d'Europa chiede il diritto di voto per tutti i residenti

Mentre in Italia si discute animatamente del diritto di voto per i cittadini italiani residenti all'estero, l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa, ha chiesto agli Stati membri e agli Stati osservatori presso l'Organizzazione di accordare i diritti elettorali locali a tutti i loro cittadini, senza condizioni di residenza.

Nel testo adottato sull'abolizione delle restrizioni al diritto di voto, L'Assemblea ha constatato che tutti i residenti legali sono di norma tenuti a pagare le imposte locali e che le decisioni prese dalle autorità locali influenzano direttamente la loro vita.

Pertanto "il diritto di votare e di candidarsi alle elezioni locali dovrebbe essere accordato a tutti i residenti, a prescindere dalla loro nazionalità e dalla loro etnia." Questo pronunciamento punta quindi a superare le discriminazioni e gli ostacoli burocratici in cui fino ad oggi poteva incorrere che avesse voluto esercitare il diritto di voto da residente in un paese diverso da quello del quale è cittadino.

Considerando possibili casi di conflitto di lealtà, l'Assemblea ritiene che "il diritto di voto e di eleggibilità alla elezioni politiche dovrebbe essere generalmente subordinato alla nazionalità", ma sottolinea altresì che "le persone con più nazionalità dovrebbero essere libere di scegliere in quale paese esercitare il diritto di voto". I parlamentari hanno parimenti domandato agli Stati membri di facilitare l'esercizio dei diritti elettorali agli espatriati, istituendo procedure di voto per corrispondenza, per via elettronica o presso un consolato, e di riesaminare le attuali restrizioni dei diritti elettorali dei detenuti, delle persone condannate per un reato penale e dei membri delle forze armate "per abolire ogni restrizione non più necessaria e sproporzionata rispetto al perseguimento di un fine specifico".

## In provincia le delegazioni "gemellate" con Limana

Con l'augurio di «vedere, capire e amare un po' di più la nostra provincia», il presidente della Provincia Sergio Reolon ha accolto i ragazzi e gli animatori dei comuni di Longuyon in Francia, Walferdange in Lussemburgo e Schmitshausen in Germania, legati da trentaquattro anni a Limana da un rapporto di gemellaggio. Reolon ha dato il benvenuto agli oltre trenta giovani protagonisti dello scambio linguistico ma soprattutto culturale con i loro coetanei limanesi.

Durante il campeggio all'ostello "La casermetta" di Valmorel, i ragazzi hanno la possibilità di conoscere più da vicino la storia, la cultura e il paesaggio bellunese grazie alle numerose attività ed escursioni organizzate dal Comitato per il gemellaggio di Limana, che il prossimo anno ospiterà i festeggiamenti per il trentacinquesimo anniversario del gemellaggio. Tra le iniziative inserite nel ricco programma, è prevista la cerimonia di inaugurazione dell'aiola dedicata al gemellaggio nella nuova piazza Florido Lorenzi.

## A Monaco di Baviera il primo asilo bilingue

E' nato a Monaco di Baviera "Girotondo", il primo asilo bilingue per bambini italo-tedeschi di età compresa fra 0 e 6 anni. L'iniziativa, senza scopo di lucro, è nata dalla considerazione secondo la quale a Monaco non esiste una struttura, né pubblica né privata, che consenta ai figli degli italiani residenti, di mantenere e migliorare fin dall'età prescolare la conoscenza della lingua del Paese di origine.

Al momento i promotori dell'iniziativa hanno però bisogno di molto aiuto: sono alla ricerca di un locale di almeno 100 metri qua-

drati che possa ospitare i bambini, ma anche di offerte in denaro per sostenere le prime spese e di oggetti come libri, strumenti musicali, lettini, tavolini e sedie, colori, giocattoli e accessori per la cucina e per il bagno.

## Aumenta la tassa di bollo sui passaporti

E' scattato lo scorso primo giugno l'aumento del 33% della tassa di bollo sui passaporti. La tassa annuale per il rinnovo del passaporto passa dunque, dal 30,98 a 40,29 euro.

Un aumento che colpisce anche gli italiani residenti all'estero che da anni, attraverso i loro rappresentanti (Associazioni, Comites e Cgie) chiedono la cancellazione di questa tassa. E' bene comunque ricordare che, quando non ci si trova a dover viaggiare da e verso Paesi extraeuropei (in questi casi il passaporto è indispensabile) è possibile utilizzare in alternativa la Carta di identità italiana, per la quale non è necessario alcun rinnovo annuale (è valida per cinque anni) e non è dovuta alcuna tassa, ma solo il costo piuttosto esiguo per il rilascio.

## Potrai votare solo se sei iscritto all'AIRE

Con il recente referendum sulla procreazione assistita gli italiani all'estero hanno avuto possibilità di verificare la loro iscrizione, o meno, nell'anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire).

Infatti aver ricevuto, in questa occasione, il plico elettorale per votare per il referendum significa essere in ordine appunto con l'Aire e poter votare per corrispondenza anche nel 2006 per eleggere i rappresentanti degli italiani all'estero nel parlamento italiano (12 deputati e 6 senatori). Mentre non aver ricevuto il plico elettorale significa non essere iscritti all'Aire oppure che i dati anagrafici registrati sono incompleti o errati.

Lanciamo dunque un pubblico appello a questi cittadini italiani richiamando la loro attenzione sul fatto che devono regolarizzare la loro posizione anagrafica anche per far valere il loro diritto democratico di elettori e poter esprimere il loro voto per corrispondenza alle elezioni politiche del prossimo anno. Per farlo devono immediatamente contattare il loro Consolato italiano di riferimento ed il loro Comune italiano al quale si rivolgono abitualmente per le loro pratiche e dal quale ricevono la cartolina elettorale per votare.

## Convegno Nazionale UNAIE a Treviso

# Le proposte dell'UNAIE e la disponibilità del Ministro La Loggia



**Il Ministro  
on. Enrico La Loggia**

### Statuti regionali e italiani nel mondo

È stato il tema del Convegno che l'UNAIE ha tenuto a Treviso con il concorso della Associazione Trevisani nel Mondo e della Fondazione Cassamarca.

Un Convegno fortemente voluto e denso di contenuti, tensioni e proposte sul ruolo dell'associazionismo di volontariato in emigrazione in un momento in cui le politiche del Governo per le comunità italiane all'estero debbono tenere conto della evoluzione in senso federalista dello Stato per le nuove competenze attribuite alle Regioni ed alle Autonomie locali.

L'avv. Mimmo Azzia, Presidente dell'UNAIE, nell'introdurre i lavori, ha parlato di Convegno-incontro tra esperti e rappresentanti di un associazionismo che esprime, in maniera reale, le comunità italiane nel mondo, di un associazionismo che vuole confrontarsi e portare un contributo di esperienze radicate nella storia delle nostre comunità, cioè di una presenza che non va vista solo in termini economicistici, ma come comunità portatrice di storia e di valori che hanno arricchito le società ospitanti.

Con le indicazioni di questo Convegno, l'UNAIE intende proporsi come soggetto sociale di proposta di mediazione e di progettuali-

tà nei confronti delle Istituzioni nel contesto del nuovo ordinamento dello Stato in senso federalista.

Giuseppe Zanini, Presidente dei Trevisani nel Mondo, ha dato il benvenuto a Treviso augurando il successo del Convegno.

Dino De Poli, Presidente della Fondazione Cassamarca, si è detto felice di potere parlare nel Convegno e di affidare al dibattito un messaggio al dialogo ed al confronto sui temi fondati sui valori dell'umanesimo e della cooperazione tra i popoli.

Daniele Marconcini, Presidente dei Mantovani nel Mondo, nella sua relazione sul tema del Convegno, si è soffermato sulla crisi del modello tradizionale della emigrazione del nostro Paese caratterizzato da una forte immigrazione e, nello stesso tempo, dall'esodo intellettuale di giovani verso i Paesi industrializzati con una perdita secca del Paese Italia e la conseguente crisi del mondo giovanile che si allontana sempre più dalle aggregazioni associative.

Questa realtà induce l'UNAIE a proporre una politica di rafforzamento delle Associazioni degli italiani all'estero ed a richiedere alle regioni maggiori spazi sui propri Statuti regionali per favorire opportunità occupazionali, di studi, di formazioni, di sostegno alle imprese e

di promozione culturale. In questa logica, ha affermato Marconcini, l'UNAIE punta sulla partecipazione delle nostre comunità a cominciare dal voto regionale pur conoscendone le difficoltà, al rafforzamento ed al ruolo delle Consulte regionali in tema di elaborazioni legislative, collegamenti e rappresentatività, valorizzazione dell'associazionismo di emigrazione da tutelare da certe imitazioni di sapore elettorale.

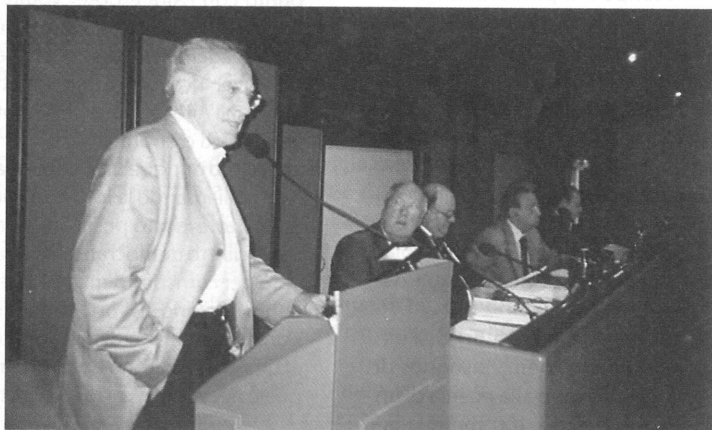
Marconcini, rivolto al Ministro La Loggia, ha sollecitato la convocazione della Consulta Stato-Regioni e proposto una legge-quadro sulle competenze ed il coinvolgimento delle Associazioni presso il suo Ministero.

L'on. Mario Toros, che è stato il primo Presidente dell'UNAIE, in un intervento "patriottico", ha rivendicato i diritti dei correghionali, ivi compreso il voto regionale.

Franco Rebellato, componente la Consulta Veneto, ha incentrato la sua relazione al Convegno sul ruolo delle Consulte regionali e sul nuovo rapporto con l'associazionismo di emigrazione.

L'on. Luciano Gasperini, Sottosegretario di Stato alle Regioni, ha esaltato i valori del federalismo sottolineando il ruolo dell'associazionismo nella vita delle regioni. L'on. Gustavo Selva, Presidente della Commissione Affari Esteri della Camera, ha sottolineato l'importanza delle nostre comunità per tenere vivi i valori della italianità nel mondo.

Riccardo Masini, Direttore del periodico "UNAIE Mondo", ha presentato un interessante documento della Associazione Trevisani nel Mondo. Con la sapiente conduzione di Patrizio De Martin, Direttore di "Bellunesi nel Mondo", Direttore dell'UNAIE e moderatore del Convegno, sono seguiti numerosi ed interessanti interventi sulle relazioni; ricordiamo quelli



**L'on. Gustavo Selva,  
presidente della  
Commissione Affari  
Esteri della Camera**





UNIONE NAZIONALE ASSOCIAZIONI IMMIGRATI EMIGRATI

di Domenico De Sossi, Presidente FUSIE, Domenico Locatelli, Direttore nazionale Migrantes, Gianni Tosini, Presidente Commissione Migrantes, Egidio Pistore, capo Dipartimento Emigrazione della Regione Veneto; Vittorio Anastasi, Presidente Siracusani nel Mondo, Gianpietro Lecchi, Presidente Fondazione F. Verga, Loris Andrioli, ULEV, Pietro Paolo Poidimani, Sicilia Mondo Lombardia. Presenti oltre centocinquanta persone, trentotto Associazioni; i sen. Stiffani e Favaro; due Consiglieri Regionali: Trento e Sernagiotto; gli assessori alla cultura del Comune e della Provincia di Treviso; giornalisti Tv e Rai International. Sono giunti messaggi dal Segretario generale del C.G.I.E., dott. Franco Narducci; dal Prefetto di Belluno, dott. Lorenzo Cernetig; dal vice presidente dell'Istituto Ferdinando Santi, Rino Giuliani, e dal sig. D'Orazio, degli Abruzzesi nel Mondo.

Azzia, nelle conclusioni, ha affermato che, dopo la estensione del diritto di voto, è mancata da parte del Governo una politica del dopo-voto, capace di coinvolgere alla vita del Paese le comunità italiane che vivono all'estero. La Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE del marzo 2002 indicò le linee della politica del Governo per gli italiani all'estero per il triennio 2002-2005 individuando gli obiettivi prioritari da raggiungere e predispose gli strumenti legislativi ed attuativi necessari con il coinvolgimento delle comunità italiane ed il recupero dei rapporti con le Regioni.

Ma il progetto non è decollato per una diffusa indifferenza nei confronti delle nostre comunità o forse perché incagliato nelle secche burocratiche della Conferenza; certamente, per il mancato coinvolgimento dell'associazionismo di emigrazione nel senso che è mancata quella tensione, quella forza e quell'interesse che solo il volontariato associativo di emigrazione

può dare. L'UNAIE chiede oggi la convocazione della II<sup>a</sup> Conferenza Stato-Regioni per il triennio 2005-2008, ripartendo dalle indicazioni della prima e attualizzandole agli ultimi avvenimenti.

Le comunità italiane all'estero sentono il bisogno di un rapporto interattivo con la madrepatria ma anche il Governo ha bisogno delle comunità italiane come punto di partenza ed asse portante per la politica di valorizzazione della identità italiana e degli interessi nazionali nel mondo.

Le Regioni e le Autonomie locali hanno avuto sempre un rapporto privilegiato e capillare con le proprie comunità avendo sempre risposto alle loro domande di cultura e di informazione. Delegare alle Regioni il tema della emigrazione attraverso gli Statuti regionali, conferire alle Consulte poteri effettivi e delegati, valorizzare l'associazionismo, significherebbe ritrovare le dovute sinergie con gli interventi dello Stato, per realizzare una politica di eccellenza non solo in favore delle comunità ma della stessa immagine dell'Italia. L'UNAIE ritiene che l'associazionismo di emigrazione, appunto perché espressio-

ne vera e rappresentativa delle nostre comunità all'estero, sia oggi il soggetto culturale ed operativo più idoneo a svolgere un ruolo di supporto e di cerniera reale tra le Istituzioni dello Stato, le Regioni e le comunità italiane all'estero.

Azzia ha, pertanto, formalizzato le seguenti richieste dell'UNAIE:

- Convocazione della II<sup>a</sup> Conferenza Stato-Regioni;
- Riunione congiunta tra Regioni, CGIE ed Associazioni per la preparazione della Conferenza;
- Interventi presso le Regioni per inserire negli Statuti regionali le Consulte;
- Centralità dell'associazionismo di emigrazione nel contesto della Conferenza e negli Statuti regionali.

Il Ministro Enrico La Loggia, a conclusione dei lavori del Convegno, dopo un'ampia panoramica sulla politica del Governo a livello europeo ed internazionale, ha confermato la sua disponibilità sulle richieste dell'UNAIE, sottolineando l'importanza della partecipazione elettorale delle nostre comunità contro i pericoli dell'astensionismo con riferimento al recente referendum. Il Ministro si è impegnato, fra l'altro, a sollecitare la convocazione della II<sup>a</sup> Conferenza e a ricevere le Associazioni di emigrazione sui problemi degli italiani all'estero, accogliendo, infine, la proposta di una legge-quadro di delega per le Regioni sollecitando l'UNAIE a studiare il testo.



La sala riunioni della "Casa del Carraresi" gentilmente concessa dalla Fondazione Cassamarca

## L'ambasciatore australiano in Italia incontra il presidente della Fondazione Cassamarca



Avv. On. Dino De Poli

Nei giorni scorsi Peter Walcott, ambasciatore australiano in Italia, ha fatto visita a Treviso al Presidente della Fondazione Cassamarca Dino De Poli. L'Ambasciatore ha voluto personalmente esprimere il ringraziamento alla Fondazione Cassamarca per l'impegno profuso in favore della lingua e cultura italiana in Australia, paese dove la Fondazione trevigiana ha investito circa 15 milioni di Euro rendendo possibile l'attivazione di 13 cattedre permanenti di italiano nelle più pre-

stigiose università del Paese. Il Presidente De Poli e l'Ambasciatore Walcott si sono soffermati sui principali aspetti che caratterizzano l'impegno della Fondazione Cassamarca nel settore culturale ed ha particolarmente apprezzato il Progetto "Treviso Due - Area Appiani". Il Presidente della Fondazione Cassamarca ha quindi invitato l'Ambasciatore Walcott ad intervenire ai lavori del Congresso internazionale di studi italo-australiani che, in omaggio a Fondazione Cassamarca è stato ospitato a "Casa dei Carraresi" al quale hanno partecipato tutti i docenti universitari australiani che insegnano italiano.

## Studenti di due università americane a Treviso per soggiorni di studio

Continua la proficua permanenza degli studenti dell'Università di Miami (Florida, Stati Uniti), ospiti a Conegliano, presso l'ex-Convento di San Francesco, per un periodo intenso di studi rivolto alla musica e arti dello spettacolo. Gli studenti sono stati ricevuti

dal Sindaco della Città, che ha rivolto loro il saluto dell'Amministrazione e della cittadinanza invitandoli poi a visitare i siti più prestigiosi quali la Casa del Cima, la Sala dei Battuti e il Duomo. Assieme al Sindaco, all'Assessore alla Cultura, al Presidente dell'Istituto Musicale Benvenuti e ai responsabili di Fondazione Cassamarca e Umanesimo Latino, sono stati quindi a Treviso, presso il Palazzo sede dell'Umanesimo Latino, per una visita guidata. I giovani si sono dimostrati entusiasti del soggiorno di studio, che li vede impegnati in un alternarsi di lezioni di lingua italiana, musica, canto e coreografia. Agli studenti della Miami University si sono poi uniti gli studenti dei Corsi dell'OSU (Oklahoma State University), ospiti per il secondo anno presso la struttura di Ca' Tron di Roncade per una visita guidata al Teatro Comunale recentemente restaurato dalla Fondazione Cassamarca. Studenti e docenti delle due Università sono rimasti ammirati ed hanno assicurato l'impegno di trasmettere la propria più che positiva esperienza ai colleghi negli Stati Uniti nella speranza che si stabilisca un ponte tra le Università americane e la Fondazione Cassamarca per un appuntamento annuale.

## Fondazione Cassamarca finanzia un grande progetto per l'insegnamento della lingua italiana in Argentina

Il Presidente della Fondazione Cassamarca Dino De Poli ha incontrato il 1° luglio a Treviso Ricardo Merlo, Presidente dell'Unione Latini nel Mondo dell'Argentina e Presidente del Comites di Buenos Aires. La visita è servita per ufficializzare l'impegno della Fondazione Cassamarca a sostenere con un contributo di 100.000 Euro un vasto progetto per l'insegnamento della lingua italiana in Argentina. Il Progetto, la cui stipula ufficiale avrà luogo al Teatro Coliseo di Buenos Aires nell'autunno prossimo, si avvarrà della collaborazione della fitta rete degli Istituti della Società Dante Alighieri, dell'Unione Triveneti nel Mondo e di 1066 associazioni italiane legalmente riconosciute che operano nel settore dell'insegnamento della lingua italiana e dell'emigrazione. Gli insegnamenti saranno attivi dal marzo 2006 e si svolgeranno in modo capillare in tutte le principali città del Paese: Buenos Aires, Rosario, la Plata, Cordoba, Lomas de Zamora, Moron, Mar del Plata, Bahia Bianca, Mendoza. De Poli e Merlo hanno espresso entrambi la più viva soddisfazione per un progetto che si presenta come il più grande progetto di insegnamento della lingua italiana in questo Paese.

## Al Lido de Venessia

Che tose che se vede là al Lido,  
cari i me fioi,  
pi bele ancora de andolet,  
anca se no le ha le alete!

Pecà però, che ghe'n sia tante  
pitost do drete.  
ma sarà fursi parchè che ancoi  
i fa vede alla television  
masa film del zero, zero...tete!\*

Barba Milio

(\* 007, serie di film di avventura)



## Collaboratori di "Bellunesi nel Mondo" premiati per la loro attività letteraria

Ci fa piacere sentire che due nostri collaboratori - la poetessa Eliana Olivotto e lo scrittore Alcide Zas Friz - sono stati recentemente premiati in manifestazioni di grande rilevanza nazionale. Eliana Olivotto ha ricevuto il 1° premio nel "Concorso Valmarana", indetto dal Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, con una silloge di tre poesie: "Il rocciatore", "E quando è cessata la pioggia" e "Non s'è accorto nessuno", tutte e tre ispirate alla montagna e al suo molteplice rapporto con l'uomo.

Alcide Zas Friz, dopo aver ricevuto lo scorso autunno il 1° premio nel Concorso "50 & più - Fenacom" per il racconto "La baita, la nonna e la nostalgia", si è ora classificato al massimo indice di gradimento, per la stessa composizione, tra i lettori iscritti all'associazione. Ad entrambi i complimenti più vivi da "Bellunesi nel Mondo".

## Riceviamo dai nostri parlamentari

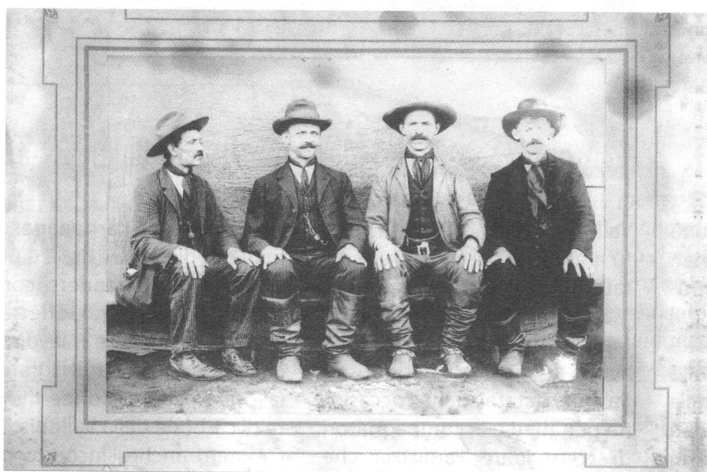
A seguito di una nostra segnalazione, il sen. **Giovanni Crema** e l'on.

**Italo Sandi** ci hanno fatto pervenire copia di un'interrogazione rivolta al Ministro degli Esteri in cui viene chiesto quali iniziative si intendono adottare per risolvere la situazione dei cittadini romeni di origine italiana, costretti a suo tempo a rinunciare alla cittadinanza d'origine, pena gravi limitazioni alla libertà personale, la perdita di beni ed altre vessazioni. Essi da tempo attendono il riconoscimento di detta cittadinanza, di cui sono stati ingiustamente privati.

L'on. **Maurizio Fistarol** ci ha informato dell'approvazione di una legge sul recupero e la valorizza-

zione dei centri storici, promossa anche da lui, e che stanziava consistenti fondi negli anni 2005, 2006, e 2007 per il risanamento e il recupero del patrimonio edilizio da parte dei privati e la realizzazione di opere pubbliche, anche nei comuni inferiori ai 5000 abitanti.

Dall'on. **Maurizio Paniz**, infine, ci è giunto un comunicato in cui sottolinea l'urgenza di realizzare il prolungamento dell'autostrada A27, per la quale ormai sono stati già compiuti importanti passi preliminari, così come la circonvallazione di alcuni paesi e la strada di scorrimento rapido tra Cadola e Feltre.



I Dall'Asen di Villa di Villa - Mel (BL) - 1896. Caxias do Sul Estato di Rio Grande do Sul - Brasile. Agostinho, Giovanne, Pietro e Giuseppe, figli di Antonio Dall'Asen e Giovanna Maria Gasperin.

## PERCHE' NON IN CADORE IL CORSO DI LAUREA BREVE IN OTTICA?

"Tempo fa ebbi modo di leggere sull'"Amico del Popolo" l'annuncio della recente istituzione, ad opera dell'Università e della Camera di Commercio di Padova, di un corso di laurea breve in ottica e optometria riservato ai dipendenti delle scuole di ottica di Pieve di Cadore, Cividale del Friuli e Reggio Emilia. Incuriosito, mi misi all'opera per saperne di più e mi misi in contatto con le segreterie dell'Università e della Camera di Commercio.

Venni così a sapere che detto corso è già funzionante dall'anno accademico 2004/2005, a seguito di convenzione stipulata tra i due Enti. Il corso è tenuto a Padova presso le aule della Facoltà di Scienze naturali e fisiche; gli esami per la frequenza sono molti: una ventina tra fondamentali e complementari in tre anni di corso.

Passato l'iniziale stupore, cominciai a riflettere: non era meglio che l'Università di Padova avesse decentrato in un comune della provincia di

Belluno (ove è situata la maggior parte delle industrie di occhialeria del Paese) la sede del corso predetto? Ad esempio il comune di Calalzo dispone di un edificio (un ex colonia dismessa di proprietà del Comune di Padova) idoneo allo scopo.

Sarebbero stati in tal modo favoriti gli allievi del Cadore e di Cividale del Friuli. La permanenza fuori della località di residenza è infatti molto costosa per i frequentanti: è l'Università che deve andare verso gli studenti e non viceversa.(...)".

**Lucillo Bianchi**  
Presidente onorario  
Famiglia Bellunese di Padova

*Ci pare una riflessione seria e motivata; il dibattito ora è aperto: attendiamo le opinioni dei nostri lettori.*



www.bellunesinelmondo.it  
giovani@bellunesinelmondo.it

## Marchin (Belgio) Incontro tra il Judo Club Feltre e il Judo Club Marchin



foto di gruppo dei due judo Club nella Hall Omnisport di Marchin.

Proseguono con continuità ed entusiasmo i rapporti nati qualche anno fa tra i componenti il Judo club di Feltre e il Judo club di Marchin, presieduto da Angelo Comel, fratello del presidente della Famiglia Bellunese di Liegi, originari di Carve di Mel ed emigrati in Belgio ancora piccoli con i loro genitori. E' la terza volta che il Judo Club Feltre si reca nella

Vallonia in Belgio (l'ultima volta fu 4 anni fa) per incontrare sul tatami della Hall Omnisport di Marchin i judoca locali. Ma l'incontro sportivo, che ha avuto luogo nel periodo di Pasqua, è stata anche l'occasione per atleti e accompagnatori di consolidare l'amicizia che lega i due Club, di visitare la capitale del Belgio Bruxelles, Waterloo e la sua storia, ed in

particolare le Charbonages (le miniere) di Blegny, dove è possibile visitare e rendersi conto di quanto sia stata sofferta e pericolosa la vita e il lavoro di chi era costretto a emigrare e lavorare nelle profonde miniere di carbone della Vallonia. C'è stato anche l'incontro con una gradita spaghetтата presso la sede della Famiglia Bellunese di Liegi, dove il Presidente Santo

Comel ha accolto e salutato la comitiva.

Anche il sindaco di Marchin, Eric Lombà, ha voluto incontrare e portare il suo saluto al Judo Club di Feltre, lodando gli intenti che sostengono i due sodalizi.

Ora l'appuntamento sarà a Feltre per il 2007.

**Sergio Cugnach**

## NEO LAUREATI



### ALBERTO FORNASIER

Di Calalzo di Cadore, figlio di Luigi e Ivana, si è laureato il 15 giugno scorso all'Università di Udine, Facoltà di Ingegneria gestionale - dipartimento di scienze e tecnologie - discutendo la tesi "Analisi comparativa delle prestazioni offerte da microcalcestruzzi variamente fibrorinforzati", relatore prof.

Alessandro Bachiorrini. Congratulazioni vivissime da parte dei genitori unitamente ad amici, parenti e conoscenti e dalla Famiglia ex Emigranti del Cadore.

### LEONARDO FERRACUTI

Leonardo Ferracuti, nato a Buenos Aires il 5.11.1972, nipote di Giovanni Piaz di Vallada Agordina, si è laureato in Diritto Canonico alla Pontificia Università

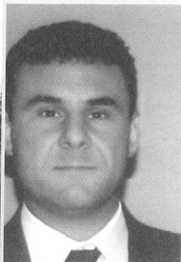


Cattolica Argentina di Buenos Aires, l'11 agosto 2004. Congratulazioni vivissime dai famigliari tutti.

### RENATO BASSANI

Con grande orgoglio i genitori annunciamo che Renato Bassani ha ottenuto la laurea in giurisprudenza con bravura. Nato a Basilea (Svizzera) il 9.2.1975, figlio di Giacomo Bassani e Celestina Grand, entrambi originari da Rocca d'Arsié (Belluno), si è laureato in giurisprudenza (Lic. jur.) lo scorso 25 giugno 2005

all'Università di Basilea in Svizzera. Terminato il cammino universitario e imboccando una nuova strada verso una lunga carriera e nuovi traguardi, i genitori gli augurano di tutto cuore fortuna e successo.





## UN DONO GRADITISSIMO

L'Associazione Soroptimist ha fatto omaggio, tra gli altri, alla signora Vanna Paola Pierobon, emigrata in Argentina, dell'abbonamento a "Bellunesi nel Mondo". Così la signora Pierobon ringrazia la presidente di Soroptimist:

"Anche se con due mesi di ritardo, rispondo alla sua gentilezza d'offrirmi l'adesione al giornale dell'Associazione "Bellunesi nel Mondo". La ringrazio molto, è una grande gioia! Ogni volta che mi arriva, mi fa sentire un poco più vicina alla mia Terra tanto lontana. Io sono nata a Soccher di Ponte nelle Alpi, ed arrivai in Argentina il 16 aprile 1950; avevo cinque anni, con mia mamma e un fratello; mio padre era arrivato un anno e mezzo prima(...) Gentile signora, di nuovo La ringrazio e v'invio distinti saluti".

Vanna Pierobon

*Fa veramente piacere leggere lettere come questa, che dimostrano come sia gradito il nostro giornale, ed anche quanto bene si fa nel sottoscrivere un abbonamento a degli emigranti. Grazie anche da parte nostra al Soroptimist!*

## ANTONIA NON SI ARRENDE!

Antonia Appocher, 85 anni, di Fonzaso ci manda questa foto dove la vediamo con il suonatore De Bortoli che le ha passato



il microfono per una delle sue poesie, che l'autrice ci prega di pubblicare ("Spero che mi farete il piacere di esaudirmi, non so ancora per quanto tempo!").

L'accontentiamo:

"Son allegra e spensierata / la mia vita l'ho passata. / Non so quanto tempo Dio mi darà / per scrivere le mie poesie / con semplicità. / "Bellunesi nel Mondo" / è il giornale più bel ; / per gli emigranti / vola vola per mare / e per ciel. / Con gioia sfogliati contenti / sentono il profumo / dei vecchi tempi. / Con simpatia / porta la mia poesia. / Con nostalgia / saluti a tutti / i Bellunesi nel Mondo / dall'Italia mia".

Antonia Appocher

## MARIO BENVENUTI: FINE DI UNA CARRIERA

Ci scrive Mario Benvenuti da Zurigo:

"Carissimo Patrizio, mi permetto d'invarti la presente intervista

che ho rilasciato ad alcuni giornali dell'emigrazione e del Canton Zurigo. Il motivo è semplice: alla fine di giugno mi sono ritirato da tutti gli incarichi, perché ad una certa età bisogna avere anche il coraggio di far posto ai giovani. Il giornale non lo ricevono tutti, pertanto vorrei farlo sapere anche ai nostri emigranti, che sono ancora parecchi quelli che si rivolgono a me anche privatamente. Ho pensato quindi al nostro "Bellunesi nel Mondo" (...). L'articolo naturalmente lo potrai modificare a tuo piacimento...Ti ringrazio pertanto anticipatamente".

Mario Benvenuti

*La lettera è accompagnata da una avvincente intervista, alla quale daremo spazio in uno dei prossimi numeri del giornale. Intanto ringraziamo Mario Benvenuti per quanto egli ha dato con intelligenza, generosità e impegno in molteplici iniziative a tutti i nostri connazionali di Svizzera, in un lavoro che gli è stato più volte riconosciuto e che non verrà certo mai dimenticato. Caro Mario, grazie e tanti auguri di un lungo futuro di salute e serenità!*

## 40 ANNI FA

### LA MORTE DEI FRATELLI ELISEO E ALESSIO DAZZI

Solo due giorni prima del 30 agosto 1965 - giorno della immane tragedia di Mattmark dove persero la vita 88 operai del cantiere, di cui 55 italiani tra i quali 17 bellunesi - il 28 agosto, un altro terribile lutto: la morte dei fratelli Eliseo e Alessio Dazzi, di soli 10 e 12 anni, causata dal disastro ferroviario accaduto a Pont d'Hery, nel Giura francese, all'espresso Venezia-Parigi.

Eliseo e Alessio, figli di Isidoro Dazzi e Olga Bez, stavano rientrando in Francia con i genitori e gli zii Lea e Gioachino dopo una breve vacanza a Farra d'Alpago, paese d'origine, e dove avevano appena ricevuto la prima comunione e la cresima contemporaneamente. Il padre Isidoro, persona conosciutissima, molto stimato per le sue doti professionali e di gran lavoratore, era emigrato in Francia una decina di anni prima, raggiunto poi dalla moglie e dai due figli. La prematura scomparsa dei figli gettò comprensibilmente nella più profonda disperazione mamma, papà e quanti li conoscevano. A quarant'anni di distanza la mamma, dopo la morte del marito due anni fa, li ricorda ancora con immutato affetto.

Nella foto, come li ricordiamo. L'ABM e in particolare la Famiglia ex emigranti del Longaronese si sentono vicini alla signora Olga in questo anniversario carico di tristi ricordi di un destino crudele che ha determinato atroci sofferenze.



a cura di  
Gioachino Bratti



Per le vie del mondo

a cura di  
**Pier Celeste Marchetti**

*Già in altre occasioni ho parlato di viaggi a ritroso. Viaggi nel passato alla ricerca di sé, delle proprie radici, delle ragioni del proprio essere nel presente. Viaggi alla ricerca di persone, affetti, luoghi, sensazioni.*

*La signora Emilce del Rosario Meza, 27 anni, nata a Corrientes (Argentina), ha fatto un viaggio a ritroso in tutti i sensi. E non è stato un viaggio occasionale, ma definitivo, che le ha consentito di ripercorrere le vie del passato, di ritrovare e rifondare le proprie radici, lasciando però, al di là dell'Oceano, nel "suo paese", altre radici, altre persone, altri affetti, in una spirale che sembra essere senza soluzione di continuità.*

## Emilce del Rosario Meza: la via del ritorno

"Da piccolina mi sentivo molto attirata dalla storia di questi bisnonni, emigrati nel mio paese, che erano arrivati dall'Italia in cerca di una vita migliore di quella che offriva l'Italia alla fine dell'Ottocento. Io ascoltavo, attenta, e chiedevo a mio padre di raccontarmela una e un'altra volta ancora. Mi raccontava che vivevano in un paesino di montagna dove, quando nevicava, non si poteva uscire praticamente di casa. L'inverno era duro e lungo e, non avendo riscaldamento, dovevano portare qualche bue o mucca in casa per riscaldare l'ambiente. Sono arrivati in Argentina "con una mano davanti e l'altra dietro", come si dice nel mio paese, con le valigie piene di sogni e illusioni. Arrivati in Argentina, sono riusciti a mettere su un piccolo negozietto di generi alimentari. Raccontava mio padre che sua nonna ricordava che non poche volte si era trovata da sola con i bambini, costretta ad abbracciare il fucile per paura che gli indios li attaccassero, quando giravano intorno alla casa ammazzando cani, galline e altri animali.

Oltre questi aneddoti, sapevo ben poco di loro. Sapevo che i bisnonni materni si chiamavano Rachele Reato e Giacomo Callegher, forse arrivati con un bambino, morto

poi in un incidente. Racconti vaghi, ricordi di mio papà dai racconti della nonna, niente di certo. Non sapeva nemmeno dirmi da quale città o paese d'Italia fossero giunti. Mi diceva: "Venezia, forse... mi pare che parlava di Venezia... o forse Firenze". Certo era che questa nonna preparava per tutti i suoi nipoti tanta di quella polenta buona come solo lei sapeva farla".

Crescendo e con i mondiali di calcio del '90, Emilce prova sempre più la curiosità di imparare la lingua e la cultura italiana e di conoscere le sue radici. Così, studiando la cucina italiana, scopre che la polenta era un piatto tipico del Veneto. Un giorno, un suo cugino le racconta di aver letto tra i documenti di suo padre il nome di Rachele Reato, ma le dà un'indicazione molto imprecisa sul luogo di nascita, "Belerno" o "Belerna", gli pare. Emilce, che in quel periodo conosce, via chat, colui che diventerà suo marito, gli chiede informazioni più precise, ma riceve come risposta che un paese con quei nomi in Italia non esiste. Lei continua, tuttavia, nella sue ricerche e, venendole in mente che potessero esserci stati errori nella trascrizione a mano, come avveniva a quei tempi, sapendo che il paese era nel Veneto, in un posto molto

freddo e dove nevicava spesso, individua il nome di Belluno. "Ma a Belluno ci sono tanti paesi. Riuscire a scoprire quale, sembrava ancora più difficile. Nel frattempo sono successe tante cose nella mia vita. Sono arrivata in Italia e mi sono sposata. Disponendo di tempo ed internet ho iniziato ad approfondire le mie ricerche e così ho inviato, tramite posta elettronica, la richiesta del certificato di nascita, facendo un calcolo sull'anno di nascita con un margine di 10 anni, a tutti i comuni della provincia di Belluno. Dall'Archivio di Stato, mi arriva il foglio complementare di Callegher Giacomo e, prima delle feste natalizie del 2002, mi giunge una lettera del Comune di Sovramonte con tutti i dati dei bisnonni e con l'informazione che erano partiti per l'Argentina con un figlio, Giovanni Giacomo Callegher.

Si stava concretizzando quello che da sempre era stato il mio sogno: ritornare nel paese dei miei bisnonni, farlo per loro che, sicuramente, avevano il desiderio e la nostalgia negli occhi di ritornare a "casa". E non ci sono riusciti. Ma io l'ho fatto per loro, recandomi a Sovramonte, con mio marito e la mia piccola bimba. È stato molto emozionante, una sensazione indescrivibile. Bellissima Sorriba, di dove erano loro esattamente.

È un paese meraviglioso, attorniato dalle montagne. Adesso che sto vivendo io l'esperienza d'immigrante, so quanto si soffre lontano dai propri cari, dagli amici, dalle tradizioni. Sono orgogliosa d'essere discendente di emigranti, gente che ha lasciato il paese per recarsi in terre sconosciute, con tradizioni, lingua e cultura diverse, riuscendo comunque a costruire un futuro di speranze. Il mio piccolo omaggio a questi nonni coraggiosi, che non hanno potuto rivedere la loro terra, è stato proprio questo mio ritorno a Sorriba".



**GRIZZLY VIAGGI** SRL

**BELLUNO**

Galleria Caffi  
0437-942726

**FELTRE**

Piazza Trento-Trieste  
0439-2222

**AGORDO**

Via 27 Aprile, 43  
0437-640030

**MOGLIANO**

Piazza Pio X, 26  
041-5936239

sconti per  
**ABM**

[www.grizzlyviaggi.com](http://www.grizzlyviaggi.com)

[info@grizzlyviaggi.com](mailto:info@grizzlyviaggi.com)

**ULTIMISSIME OPPORTUNITÀ! 4 giorni in SVIZZERA (partenza il 6 ottobre)**

da Sion a Zermatt, toccando Montreux, Losanna, Ginevra, St. Leonard, Crans Montana.

**Pullman e Hotel con pensione completa tutto a 460,00 euro • info GRIZZLY viaggi 0437 942726**



## BENVENUTI A LACENAS! *Gemellaggio con Canale d'Agordo*



È stata accolta ed ospitata per quattro giorni, dal 2 al 5 giugno 2005 a Lacenas, piccolo comune nella Regione Rhone- Alpes, a una cinquantina di chilometri da Lyon, la

delegazione partita da Canale d'Agordo per suggellare la prima parte del gemellaggio tra i due Comuni. L'iniziativa, fortemente voluta dal promotore Stephen Lamouille, è partita

nella primavera 2004, quando si è avuto un primo incontro tra le delegazioni dei due comuni nel piccolo centro transalpino dolcemente accolto tra le colline coltivate a Beaujolais. Nel novembre dello stesso anno è stata ricambiata la visita nel comune agordino che è stato scelto dai Francesi per dimensione, affinità e accessibilità. L'idea del gemellaggio nasce dalla considerazione del fatto che la Francia è stata meta di forte emigrazione bellunese nel dopoguerra. È questo il tema di un convegno svoltosi a Lacenas durante il soggiorno dei Canalini: il legame con l'Europa è stato sottolineato dalla necessità di conservare nel gemellaggio le identità nell'integrazione. Calorosa l'accoglienza riservata ai Canalini, ospitati nelle famiglie e resi protagonisti di un'esperienza indimenticabile anche dal punto di vista umano. Sabato si è suggellato ufficialmente il gemellaggio con la cerimonia alla presen-

za della senatrice E. Lemure, del deputato B. Perrut e del Consigliere Dipartimentale M. Thien. Al suono della banda che ha intonato gli inni nazionali italiano, francese ed europeo è stato firmato il documento del gemellaggio dal sindaco del Comune di Lacenas Jean Paul Cantat e dal collega bellunese Flavio Colcergnan sotto una splendida scenografia di palloncini dei colori delle due bandiere liberati nel cielo. Spetterà ora al comune di Canale nella prossima primavera di concludere l'iter per il gemellaggio.



## ILÒPOLIS – AURONZO: un patto di amicizia nato nel ricordo della nostra emigrazione

I lettori ricorderanno come lo scorso febbraio, in occasione delle celebrazioni nello Stato di Rio Grande do Sul (Brasile) dei 130 anni dell'emigrazione italiana, il Corpo musicale di Auronzo, accompagnato dal Sindaco Antonioli, era stato ospite di diverse località dello Stato, accolto dovunque con indescrivibile entusiasmo e con squisita ospitalità. Una di queste, Ilòpolis, manifestò il desiderio di unirsi in gemellaggio con Auronzo: desiderio che ben presto si espresse in una delibera del Consiglio Comunale, cui corrispose subito quella del comune bellunese, entrambe volte a stabilire "un patto di amicizia". Patto che non può non rifarsi alla storia della nostra emigrazione, alle innumerevoli schiere di emigranti che popolarono e colonizzarono il Rio Grande do Sul, portando sviluppo e benessere: a Ilòpolis la popolazione è al 98% di origine italiana. Così, una delegazione di Ilòpolis lo scorso luglio è

giunta ad Auronzo per suggellare questo legame: ne facevano parte numerosi rappresentanti del Comune, tra cui il sindaco Olmir Rossi e il presidente del Consiglio Comunale Celso Antonio Secco. Una solenne e toccante cerimonia ha suggellato l'incontro. In una sala affollatissima, splendidamente decorata, in cui spiccava il giallo-verde brasiliano, presente l'intero Consiglio Comunale, dopo l'emozionante esecuzione degli inni nazionali da parte del Corpo Musicale di Auronzo diretto dal maestro Rodolfo De Rigo, il Sindaco Walter Antonioli ha riassunto il significato del "patto di amicizia" che unisce due comunità simili per tanti aspetti: l'ambiente montano, le grandi estensioni forestali, il numero degli abitanti, ma soprattutto ha ricordato con accenti vibranti l'emigrazione italiana, i cui valori non possono essere dimenticati e devono costituire lezione e ammonimento, soprattutto ai giova-

ni. Lo ha corrisposto il sindaco di Ilòpolis, che ha detto come per sua cittadina sia di grande onore un gemellaggio con la terra da cui provennero tanti dei suoi abitanti, e questo proprio nei 130 di quell'evento. L'assessore provinciale Daniela Larese Filon ha ricordato con emozione la grande ospitalità incontrata in tutto il Rio Grande, mentre il presidente dell'ABM Gioachino Bratti è tornato sul tema dell'epopea migratoria e dell'attaccamento che i discendenti di quei protagonisti hanno mantenuto con le loro radici. Si è quindi data lettura del patto di amicizia, in cui ne vengono riassunti ideali, finalità, impegni. È seguito il tradizionale scambio di doni, tra i quali, da parte brasiliana, alcuni confezioni e corredi di erba mate, la tipica



**Auronzo di Cadore - Cerimonia Ufficiale in Municipio del patto di amicizia con il Comune brasiliano di Ilòpolis.**

bevanda sudamericana, di cui Ilòpolis è la maggior produttrice del Brasile. Il giorno seguente, in occasione della Xª edizione della "Festa delle Bande" è avvenuta la consegna simbolica delle chiavi della città al sindaco ospite.

G.B.

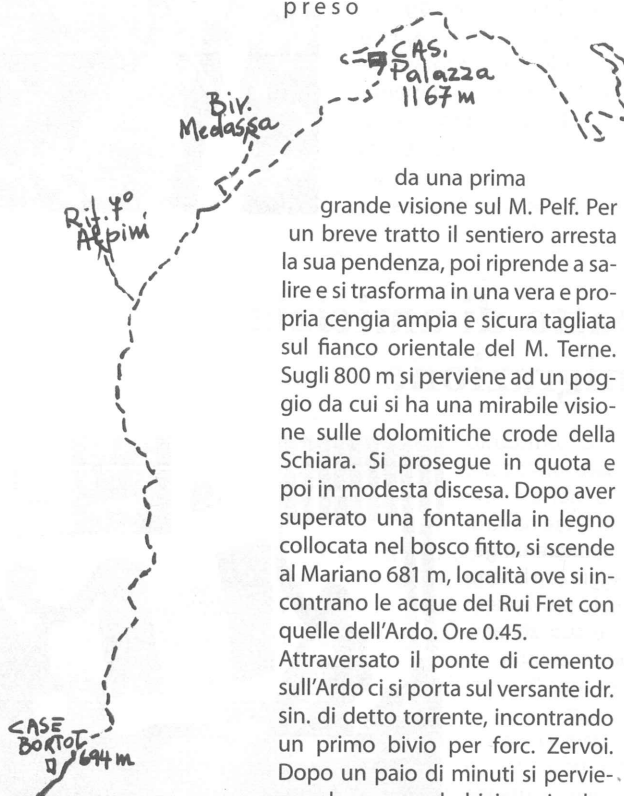


di Giuliano Dal Mas

**Alle casere di Caiada per la val de Rui Fret e Forc. Zervoi; segn. 501 - 507 - 509 - 505; ore 5.15 - 5.45**

## Val de Rui Fret

Dai piazzali delle Case Bortòt 694 m (vedi rivista A.B.M n. 5 del 2005), si segue la mulattiera segnalata col n. 501 che corre alta sopra la Valle dell'Ardo con iniziale graduale ascesa, ad incontrare il bivio sulla sin. ove un sentiero con segn. 506 sale alla forc. Monpiana. Si prosegue lungo la mulattiera ad incontrare sulla ds., un po' seminasco, un sentierino che scende verso il fondovalle al Bus del Busòn, un autentico Grand Canyon, sia pure di dimensioni e proporzioni contenute. Il nostro percorso continua invece quasi in quota per riprendere poi a salire. A circa 780 m il percorritore viene sorpreso



da una prima grande visione sul M. Pelf. Per un breve tratto il sentiero arresta la sua pendenza, poi riprende a salire e si trasforma in una vera e propria cengia ampia e sicura tagliata sul fianco orientale del M. Terne. Sugli 800 m si perviene ad un poggio da cui si ha una mirabile visione sulle dolomitiche crode della Schiara. Si prosegue in quota e poi in modesta discesa. Dopo aver superato una fontanella in legno collocata nel bosco fitto, si scende al Mariano 681 m, località ove si incontrano le acque del Rui Fret con quelle dell'Ardo. Ore 0.45.

Attraversato il ponte di cemento sull'Ardo ci si porta sul versante idr. sin. di detto torrente, incontrando un primo bivio per forc. Zervoi. Dopo un paio di minuti si perviene ad un secondo bivio e si volge a destra. Subito dopo, questo percorso si congiunge col precedente

segnalato appena dopo il ponte sull'Ardo.

Ci si alza lungo il versante ds. idr. del torrente Rui Fret. Dopo aver attraversato un canale roccioso

810 m si incontra un bivio. A sin. è segnalato il sent. per cas. Medassa con segn. 511. Si prosegue diritti nel bosco per cas. Palazzo e forc. Tanzòn. Dopo la quota 900 m c.a. si attraversa un primo canalone roccioso e a 940 m c.a. un secondo. Ora il sentiero si fa più ripido, si supera un vallino a quota 1000 m c.a. e si effettuano alcuni tornanti. A q. 1150 m c.a. si esce dal bosco e si perviene a cas. Palazzo 1167 m che costituisce un discreto posto di sosta e riparo. Ore 2.30 - 2.45 da Case Bortòt.

Poco dopo la casera si abbandona il sentiero principale che in corrispondenza della seconda curva sale a forc. Tanzòn proseguendo diritti in leggera salita in un bel bosco di faggio.

Si attraversano due canalini ravvicinati che poco più sotto confluiscono l'uno nell'altro. Un tratto in leggera discesa porta ad attraversare un canale. Si raggiunge un successivo canale detritico e subito dopo un canalino. Si sale alla sua ds. (sin. idr.) per un tratto per poi discostarsi gradualmente guadagnando quota lungo ripidi tornantini nel bosco. Dopo un poggio panoramico si prosegue alti sopra la Valle ove il Rui Fret scorre profondo. Si superano due vallini e dopo un tratto ripido si perviene ad una selletta.

Ora ci si cala per poi traversare sotto rocce perdendo poca quota. Ad un'ulteriore selletta ci si cala a tornantini superando intorno ai 1390 m un vallino. Si torna a traversare, un po' salendo e un po' scendendo nel bosco. Sui 1350 m c.a. si incontra un bivio che indica sulla ds. una discesa per il Mariano (percorso non segnalato). Si prosegue in quota a raggiungere il fondo della valle che scende da forc. Zervoi in un ambiente severo dominato da alte e impervie pale rocciose. A quota 1340 m c.a. si incontra un bivio presso un grande masso. A sin. sale il nostro itinerario di fianco ad un valloncetto secondario alla sua ds. (sin. idr.) che ben presto viene attraversato. Il percorso se ne discosta e sale abbastanza ripido a tornanti in bosco di faggi, passando accanto a dei ruderi. Sui 1460 m c.a. s'incontra un aial, si procede per un tratto con pendenza moderata portandosi molto a settentrione sotto la Pala dei Faghè. Sui 1580 m si esaurisce il lungo tornante. Il sent. ora volge verso sud - est passando accanto ad un rudere e traversando in leggera salita. Si taglia sotto roccia per un breve tratto in quota lungo una cengia e poi si riprende a salire moderatamente. Il sent. prosegue sulla sin. (ds. idr.) della valle che scende dalla forc. Zervoi 1665 m raggiungendo la verde insellatura che divide il monte omonimo dal M. Serva. Ore 4.30 - 5.00.

Si procede ora per un tratto quasi pianeggiante a valle della cas. Zervoi e del monte omonimo trascurando una prima traccia che sale a sin. alla casera. Si scende tagliando diagonalmente le vaste distese prative sud - orientali del M. Zervoi. Si effettuano due tornanti lungo un sentiero scavato nella roccia e presto si scende alla forc. Palughèt 1521 m.

Si volge ora a sin. per bosco a raggiungere a quota 1257 m cas. Palughèt. Si prosegue lungo la strada che porta in breve a Col d'Igoi 1258 m e per bosco alle casere Caiada 1157 m trascurando la stradina di sin. che conduce a cas. Caneva. Ore 5.15 - 5.45.

La località è accessibile attraverso una strada forestale incisa sul versante merid. dei monti Belvedere e Cimòn sulla sin. idr. della Val Desedàn.

### Monte Pelf







IL BEATO BERNARDINO DA FELTRE

## Il beato Bernardino da Feltre : brevi cenni sulla sua vita e sulle sue prediche

a cura di  
Paolo Doglioni

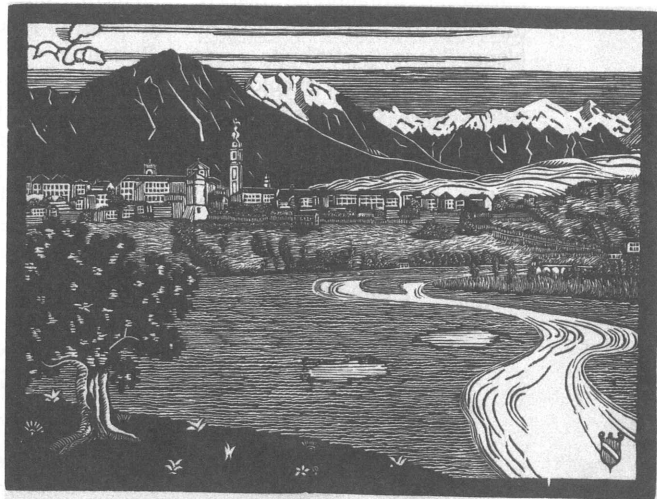
Il beato Bernardino da Feltre nacque a Feltre nel 1439 dalla nobile famiglia Tomitana che si narra discenda da un Bernardo, ufficiale del re dei Goti Alarico, che nel 410 ebbe l'incarico di governare la città e per questo costruì a Tomo (da qui il cognome) un castello. Bernardino passò alla storia per essere stato il propagatore dei Monti di Pietà nel XV secolo, ma non meno importante, per avere la conoscenza del linguaggio e del pensiero del tempo, sono le sue prediche che furono scritte, dopo la sua morte, dal confratello frate minore Bernardino Bulgarino da Brescia.

*Riporto integralmente alcuni passi di queste prediche che dimostrano il forte carattere del Tomitano unito ad una grande ironia e sagacia.*

- contro la smania di accumulo di ricchezze:  
"chi più ha, ha anche più rognà da gratar. Va affànate, stràchete, deslèngüete e quando averai fat e fat, averai molti che li mangia, ma pochi di chi ti fida"  
"chi ha, è più cargo; chi non ha niente va lezermente. Chi va dietro ai bon boconi, a la fin averà li strangojoni. Attento, che el fumo dei macheroni no te orba i ochi.
- i difficili rapporti tra le donne di famiglia e sulle donne non serie  
"cugnata con cugnata sono doi gate non se parlano se non de pònta" "suocera con nora, can e gato".  
Chiede il beato Bernardino ad un uomo: "sétu el mal maridatu? La moglie te fala i fusi torti? Astu questa mala semenza in casa? Scalzala da te, quella ribalda, quella assassina.... Fora, fora, porcinaia...."
- Argomenti vari  
"la palia brusa senza onzerla" "Avanti che tira la balestra se pol remedià" "Una corda del chitarin che sia

discordata, fa cativo son" "meio sa 'l mato i fati soi, che el savio quelli degli altri" "volta carta, amigo. No essere pegro: vate a confessar, che il diavolo te tiene per lo zuffo (ciuffo). "il bisogno fa trotar la vechia".

Questo piccolo (era alto circa solo un metro e mezzo) frate è stato sicuramente un gigante per le sue opere di paciere. Papa Innocenzo VIII (il papa che emise nel 1484 la triste bolla Summis desiderantes che autorizzò la caccia alle streghe e che sarebbe stata poi la codifica nel 1487 per il Malleus maleficarum, il libro di procedura per i processi inquisitori) lo inviò a Perugia a comporre i dissidi tra le famiglie Oddeschi e Baglioni, inoltre fu messaggero di pace anche a Lodi, a Norcia, a Piacenza, a Faenza, Parma, Teramo e Rieti. Alle fazioni avverse delle varie città ripeteva "Pars mea Deus est" (il mio partito è quello di Dio) e quando le aveva pacificate partiva dicendo: "Pacem meam reliquo vobis". Quando morì nel 1494 aveva 55 anni, ma ben 38 di questi li aveva spesi peregrinando di città in città portando sempre quel suo eloquio che affascinava le folle di fedeli.



Virginio  
A. Doglioni  
(Terra Natale  
1924)

## Sideropolis - Forno di Zoldo

E' ufficiale! I dieci anni del gemellaggio tra Rio Jordao e Forno di Zoldo verranno celebrati nei giorni 25 - 26 - 27 novembre 2005. Il Sindaco di Sideropolis Douglas Gleen Warmling e il Presidente del Comitato organizzatore della manifestazione Elvi Donadel hanno ufficialmente comunicato al Comune

ed alla Associazione "Amici di Rio Jordao" che nei giorni innanzi accennati avrà luogo la "GRANDE FESTA" per celebrare il decimo anniversario del gemellaggio tra i Comuni di Sideropolis e Forno di Zoldo. Con la medesima nota il Sindaco ed il Presidente del Comitato organizzatore han-

no inviato esplicito invito agli Zoldani affinché partecipino con entusiasmo ai festeggiamenti sul luogo in cui ha avuto inizio la durissima e tribolata peripezia di coloro che, costretti dalla miseria e dalla fame, lasciarono la Val di Zoldo alla fine dell'800.

In queste ultime settimane l'Associazione "Amici di Rio Jordao" ha ricevuto numerosi messaggi di Zoldani che desiderano esse-

re presenti ai festeggiamenti di Rio Jordao. La segreteria della Associazione, cav. Mercedes Carocari (tel. 0437787372) ed il Presidente Egidio Cordella (tel. e fax 0437797102) rimangono a disposizione e raccomandano la massima sollecitudine, ricorrendo agli interessati che solo con le adesioni certe in mano avranno la possibilità di ottenere le migliori condizioni di mercato.

# Cognomi bellunesi

(8ª parte)

**Continuiamo ad analizzare i cognomi più frequenti nel capoluogo bellunese**

## BIANCHET

Cognome tipicamente veneto, documentato a Trichiana nel 1628 con *Antonia fiola Mattio q Toni Bianchet habita in Trolat et di Cia q Francese Viecer...*, e nel 1764 in occasione del matrimonio di *Angelo f. di Bastian Bianchet q. Zuanne nativo di Sossai*, frequente nel Bellunese (dove occupa il 15° posto: capoluogo, Limana, Sedico) e in provincia di Padova, con presenze in quelle di VerCELLI, Udine, Torino, Milano e Treviso. Deriva dal soprannome "Bianco" (dall'aggettivo "bianco", latino *blancu* 'bianco'), attribuito a una persona in relazione al colore dei suoi capelli, della barba, della pelle [pallido], o per altri motivi. In qualche caso, però, all'origine sarà un nome personale "Bianco" assegnato in ricordo della madre "Bianca" deceduta durante il par-

to, o in ricordo di una nonna con tal nome col suffisso diminutivo *-ottus*.

## DE PELLEGRIN

Cognome patronimico, che sembra nascere verso la metà del Seicento, documentato a Colvignas (Comune di Agordo) nel 1659 quando si sposa *Antonio q. Simon de Pellegrin da Rif*, il cui padre, capostipite della famiglia è documentato nel 1634 *Pellegrin da Rif q. Simon = Pellegrin Col de Gnas q. Simon*, a Limana nel 1757 ed a Trichiana il 25 novembre 1835 col matrimonio di *De Pellegrin Antonio di Osvaldo e di Reolon Giacoma nato a Cusighe* [Belluno] il 1° aprile 1812 con *Balzan Margherita fu Osvaldo e fu Cugnach Maria*. Frequente in provincia di Belluno (dove occupa il 16° posto provinciale: capoluogo, Forno di Zoldo, Sedico), con presenze in quelle di Milano, Pordenone, Treviso e Bolzano.

Deriva dalla forma dialettale del nome "Pellegrino", per influsso del culto di molto santi così denominati, e in particolare di San Pellegrino delle Alpi, eremita scozzese del sec. VII nell'Appennino toscano-emiliano, ma può de-

rivare da un soprannome formato su "pellegrino", dal latino tardo e medievale *pelegrinus*, (forma con la prima *-r-* dissimilata in *-l-* del classico *peregrinus* 'forestiero, straniero'), denominazione medievale di chi si recava a visitare Roma o altri luoghi sacri del Cristianesimo come Santiago di Compostella.

Un *Peregrinus colonus* è documentato a Farfa Sabina nel 750. Secondo altra interpretazione potrebbe derivare dal toponimo di San Pellegrino.

## CAPRARO

Presente a Trichiana dal 1629 con *Zuani fiol Zanmaria Dona Frezza et di Zuana q Zuan...il copadre Titian Capraro Castion...*, è frequente nel Bellunese (dove occupa il 17° posto: capoluogo, Ponte nelle Alpi) e nelle province di Frosinone e Roma, con presenze in quelle di Vicenza, Treviso, Milano e Torino. Da un soprannome di mestiere *capraro* 'capraio' (ma la pronuncia schietta sarà stata *kaorèr*). Personaggio: Luigi Capraro (1914-1945), di Limana, partigiano col nome di battaglia "Bacco".

Eugenio Dal Cin



## 45° DI MATRIMONIO A BASILEA

Guerrino Gnech (originario di Rivamonte Agordino) e Hermine Rüsç hanno festeggiato il 9 giugno scorso il 45° anniversario di matrimonio a Basilea (Svizzera). Figli, nipoti, parenti ed amici augurano agli sposi ancora tanti anni di serenità e salute.

## VERNICE della MOSTRA di PITTURA della padovana ANDREINA COSTA

Sala Comunale di Tai di Cadore - 2 luglio 2005 ore 17.00

Presente un buon pubblico affluito da ogni parte del Cadore si è tenuta la vernice della mostra della pittrice Andreina Costa dal titolo: "Attraverso il colore". Ha esordito l'Assessore alla cultura di Pieve di Cadore, prof. Giovanna Coletti, che ha delineato con brevi parole il contenuto artistico della mostra: grande sensibilità d'espressione da parte dell'artista, quadri che hanno alternato il sogno alla realtà. E' toccato poi allo scrittore cadornino Lucilio Bianchi fare la presentazione vera e propria. Bianchi, avvalendosi delle esperienze acquisite seguendo il percorso artistico della Costa, ha citato la mostra di Padova del 1998 e quella di Barbarano Vicentino del 2003: una pittura, quella della Costa, che partendo da un piccolo particolare, quale può essere un giardino di una casa di Padova o di Belluno, sviluppa il concetto rendendolo di una estrema modernità. Il presentatore ha detto come, a parer suo, la mostra costituisca un gemellaggio culturale tra la città del Santo e il Cadore; i valori in essa contenuti debbono essere sviluppati perché sono i valori tradizionali che si richiamano alla pace, all'amicizia ed alla concordia. Ad maiora!

Lucilio Bianchi



# Un nuovo regolamento in materia d'immigrazione

*È il D.P.R. n. 334 del 18 ottobre 2004, entrato in vigore il 25 febbraio scorso, col quale sono state apportate alcune modifiche al vigente Testo Unico sull'Immigrazione*

## (2ª parte)

### Lavoro stagionale

E' stata introdotta la figura del permesso di soggiorno stagionale pluriennale in base al quale il datore di lavoro del cittadino straniero che già per due anni consecutivi ha ottenuto il permesso di soggiorno per motivi di lavoro stagionale può chiedere il rilascio del nulla osta al lavoro pluriennale nei limiti e per tre annualità. I visti d'ingresso per le annualità successive alla prima saranno concessi dalla rappresentanza diplomatica o consolare presentando solo il contratto di lavoro.

### Richiesta del permesso di soggiorno

La richiesta del permesso di soggiorno per motivi di ricongiungimento familiare o familiare al seguito o per motivi di lavoro subordinato va presentata allo Sportello Unico. In tutti gli altri casi la richie-

sta va presentata alla Questura.

### Rinnovo del permesso di soggiorno per lavoro subordinato

Il rinnovo del permesso di soggiorno per motivi di lavoro è subordinato alla sussistenza di un contratto di soggiorno per lavoro, nonché alla consegna di autocertificazione del datore di lavoro attestante la sussistenza di un alloggio del lavoratore.

### Carta di soggiorno

E' stato soppresso il comma 2 primo periodo dell'art. 17 del D.P.R. 394 /99 nella parte in cui prevedeva la necessità di vidimazione della carta di soggiorno dopo 10 anni.

E' stata introdotta la possibilità di richiedere la carta di soggiorno presentando le fonti di reddito, derivanti anche dal solo riconoscimento del trattamento pensionistico per invalidità, specificandone l'ammontare. Qualora si chieda la carta di soggiorno anche

a favore del coniuge o figli minori a carico va presentata la documentazione attestante lo stato di coniuge e di figlio minore tradotti e legalizzati dall'autorità consolare nel Paese di origine.

### Sportello Unico

Si tratta di un ufficio costituito presso la Prefettura (Ufficio Territoriale del Governo), diretto da un dirigente della carriera prefettizia o da un dirigente della Direzione provinciale del Lavoro e composto da almeno un rappresentante della Prefettura-UTG, da almeno uno della Direzione provinciale del Lavoro e da almeno un appartenente ai ruoli della Polizia di Stato. Lo Sportello Unico dovrà essere costituito con decreto prefettizio, nel quale verrà indicato anche il responsabile della struttura, individuato in attuazione di direttive adottate congiuntamente dai Ministri dell'interno e del Lavoro e delle Politiche sociali: allo stato attuale, le direttive sono in corso d'opera. Lo Sportello Unico si configura come "struttura leggera" di front office, referente istituzionale e decisionale dei procedimenti attribuiti dalla legge. Lo Sportello Unico è riconosciuto come l'ente cui viene demandata la competenza sui procedimenti finalizzati al rilascio del nulla osta al lavoro e al rilascio del nulla osta al ricongiungimento familiare, con la successiva consegna dei relativi permessi di soggiorno.

  
Patronato ACLI

a cura di ACLI

## BELGIO Quattro generazioni

Raggiunto l'invidiabile traguardo delle quattro generazioni! Nella foto: la bisnonna Irene Predegan, che lasciò Sedico per raggiungere suo marito venuto in Belgio nel 1946 per lavorare nelle miniere, la nonna Paolina, la mamma Carinne e la piccola Elisa, nata il 22 ottobre 2004. I nonni, dopo aver lavorato all'estero e che per i numerosi impegni di lavoro non hanno potuto dedicare molto tempo ai figli, rivolgono tutte le loro attenzioni e le coccole alla nipotina Elisa.

La Famiglia Emigranti di Sedico formula vive congratulazioni a tutti i protagonisti di questa lieta storia che comunicano a parenti e amici in Italia e all'estero.





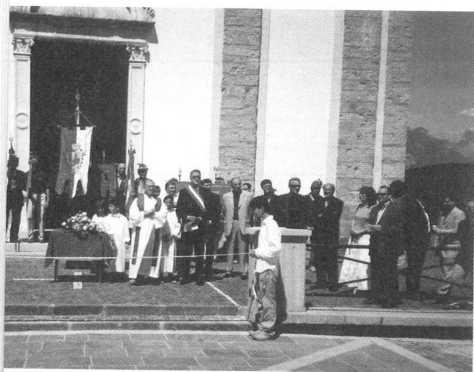
a cura di  
Emilio De Martin

### ■ Ponte

I "murales" che raccontano la storia dei paesi nel Comune di Ponte nelle Alpi si sono arricchiti di un nuovo documento su Reveane longobarda. Questa è una frazione ai piedi del monte Dolada, dove sono stati trovati dei resti di sepolture risalenti appunto al periodo longobardo e dove è ripresa proprio in questi giorni una nuova campagna di ricerche. La frazione, guidata da Francesca Dal Borgo Zoldan, ha voluto ricordare il fatto in un murales dipinto dagli artisti pontalpini Agostino Verzi e Iris Bernard. E' stato fatto su una parete della ex latteria del paese, che sempre più diventa nuovo centro di aggregazione paesana, ed è stato inaugurato in occasione della festa patronale, il giorno di san Pietro, al termine di una serie di manifestazioni per "Paesi aperti".

### ■ Limana

E' stata inaugurata dopo i recenti lavori di rinnovamento di razionalizzazione, la piazza di Limana intitolata a Florido Lorenzi. A testimoniare l'importanza dell'occasione, erano presenti oltre all'amministrazione comunale guidata dal sindaco Elvi Sommacal numerose autorità civili, nonché le associazioni operanti sul territorio comunale con i loro labari e le bandiere; inoltre, la banda "Arrigo



Boito" di Ponte nelle Alpi.

Finanziato in gran parte dalla Comunità Europea attraverso la Regione Veneto e dal consorzio Bim Piave di Belluno, il rinnovamento della piazza è costato a Limana solo 72 mila euro e consegna alla comunità un'area oggi interamente di proprietà pubblica, che tutela la sicurezza dell'utenza.

### ■ Roe Alte

La frazione di Roe Alte si sentirà presto più sicura: è stato dato via libera dalla Giunta comunale al marciapiede sulla "statale" Agordina. Il progetto preliminare

prevede la costruzione di un tratto di marciapiede della lunghezza di 290 metri. L'intervento avrà le stesse caratteristiche dimensionali e tipologiche di quello esistente tra via Sommara e via Monte Pizzocco. L'intero progetto prevede una spesa di 75 mila euro.

### ■ Soverzene

Sabato 23 luglio l'amministrazione comunale di Soverzene con una semplice cerimonia ha inaugurato il parco, la nuova piazza in via Roma e la sala culturale. Si è trattato di un momento particolarmente atteso dalla popolazione a conclusione dei lavori che hanno dato una nuova immagine al centro del paese.

### ■ Belluno

Il direttore dei lavori, Alberto Alpagò Novello, ha formalmente consegnato alla ditta Piolese spa, aggiudicataria dell'appalto, i lavori di recupero dell'ex caserma dei Vigili del fuoco di Piazza Piloni. Lavori che permetteranno l'allestimento del Centro visitatori del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi e, successivamente, di un ostello da destinare all'ospitalità del nuovo turismo giovanile.

### ■ Sedico

E' forte l'impegno dell'esecutivo sedicense per abbellire i centri delle frazioni e dotare i paesi di luoghi di incontro. Diversi progetti sono stati licenziati dalla Giunta comunale come quello da ventimila euro per realizzare un parco giochi e un'area verde attrezzata per grandi e piccini a Mas (sorgerà nella zona dei condomini degli Emigranti) Un'altra area verde attrezzata dovrebbe essere presto realizzata anche a Roe Alte che porterà alla creazione di una vera e propria zona sportiva e ricreativa. Infine la Giunta ha deciso di potenziare ed adeguare il parco della frazione di Maieran (in questo caso la spesa prevista si aggira sui settemila euro).

### ■ Provagna

Giornata di festa per gli abitanti di Provagna e Longarone per l'inaugurazione della strada silvo-pastorale "Provagna-La Piana" dopo l'intervento di sistemazione eseguito dall'impresa Olivotto di

Ospitale di Cadore per il quale il Comune di Longarone ha impegnato la somma di 260 mila euro. Questa strada rappresenta la via principale che unisce i paesi di Dogna e Provagna con la montagna Spiz de Gallina. La realizzazione della strada, che ripercorre l'antico sentiero, vuole mantenere lo stesso significato di un tempo: vivere la montagna.

### ■ Igne

Si è parlato in particolare dei lavori di allargamento della strada interna di Igne tra le località "Negron" e "Le Val" nel recente consiglio comunale di Longarone. Dopo l'approvazione del progetto preliminare e le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, entro l'estate verranno appaltati i lavori per un intervento atteso da anni.

### ■ Fortogna

E' stato inaugurato nel cimitero delle Vittime del Vajont Fortogna, il monumento ai Superstiti, ai Soccorritori, ai Bambini mai nati nella catastrofe del Vajont, opera dello scultore bellunese Franco Fiabane. La monumentale composizione è formata da tre gruppi scultorei in marmo bianco di Carrara che richiamano i cippi con le epigrafi delle vittime, realizzati con lo stesso materiale in occasione del recente restauro del cimitero. L'opera accomuna in sé tutto il dolore del Vajont: quello del superstite e quello di chi è stato soccorso con quello per i bambini scomparsi e per quelli che sarebbero nati entro la primavera del 1964.

### ■ Zoldo Alto

La nuova sala congressi di Zoldo Alto, che sorge di fianco al municipio di Fusine, è una splendida realtà. Centoquaranta posti a sedere, moderno impianto di amplificazione, acustica adeguata, postazioni per la traduzione simultanea. Finora non esisteva in Zoldo una struttura paragonabile per chi volesse organizzare riunioni o convegni di un certo livello. Ora il comune, e con esso tutta la Valle, sono dotati di una struttura all'altezza della propria vocazione turistica di primo piano.

# MATTMARK

## *Quaranta anni dopo*



*per non dimenticare...*



# MATTMARK 40 ANNI DOPO

## Mattmark: simbolo del sacrificio bellunese nel mondo

La strada dell'emigrazione italiana nel mondo è stata segnata da innumerevoli croci. Ricordiamo ad esempio Monongah, negli Stati Uniti, dove nel 1907 morirono, in miniera, 171 italiani, o ancor più nota, Marcinelle, nel 1956: tra le 262 vittime, ben 136 furono i nostri connazionali.

Ma non bisogna poi dimenticare le decine e decine di emigranti caduti nei tanti incidenti avvenuti in ogni angolo della terra, nei cantieri, nelle gallerie, nelle miniere, lungo le strade. Una tragedia che non ha limiti di luogo e di tempo.

Mattmark resta l'emblema del sacrificio bellunese nel mondo. Qui la maggioranza delle vittime proveniva da Belluno, da ogni parte della Provincia, in quella Svizzera dove, a partire dal dopoguerra, e anche prima, s'era diretta gran parte dei nostri emigranti.

E quindi Mattmark ha assunto da subito il significato di tragedia dell'emigrazione bellunese. Si aggiunga poi il fatto che fu proprio questo evento a spingere alcune persone sensibili e capaci della Provincia a fondare l'Associazione Emigranti Bellunesi.

Perciò rendere memoria e rispetto a Mattmark, anche a quarant'anni di distanza da allora, è onorare tutta la nostra emigrazione, con i suoi innumerevoli sacrifici e lutti: commemorare i 17 morti sotto i ghiacci dell'Allalin significa ricordare, ad esempio, i tanti caduti nelle miniere del Belgio o sui viadotti di Francia ed anche coloro, quanti!, che furono colpiti dalle malattie contratte dai luoghi di lavoro che li portarono a morte prematura.

Il 3 e il 4 settembre saremo presenti a Mattmark in un grande pellegrinaggio, con le nostre autorità e con tanta gente, soprattutto i numerosi ex emigranti, che verranno con le loro famiglie, mogli, figli e nipoti, soprattutto questi ultimi, i più giovani, perché sappiano cosa ha significato emigrare, riflettano e non dimentichino.

Oggi la nostra emigrazione viene finalmente conosciuta e apprezzata per quello che è stata e per quello che ci ha dato negli infiniti esempi di lavoro, di vita, di dedizione. Ma quei morti non possono essere restituiti, soprattutto ai familiari che ancor oggi recano in sé le ferite di allora. Il modo migliore per onorarli è impedire che tali tragedie si ripetano, è favorire maggiori condizioni di sicurezza a chi lavora, è essere vicini e alleviare solitudine e sofferenze di chi è migrante. Allora si potrà dire che il loro sacrificio non è stato inutile.

**Il Presidente**

## Mattmark 30 agosto 1965

Ore 17.30.

Una massa enorme di ghiaccio si staccava dal ghiacciaio dell'Allalin, nella valle della Saas nel Vallese, e si abbatteva sul cantiere sottostante, dove si stava costruendo una diga in terra morenica. Una massa di ghiaccio lunga un chilometro, valutata a diversi cubi, dopo un pauroso scricchiolio precipitava sulle baracche ai piedi della grande diga, investendo in pieno e seppellendo lavoratori e maestranze, spostando e distruggendo pesanti macchinari. Nella sciagura rimasero sepolte 88 persone di cui 56 italiani, 26 svizzeri, 2 tedeschi, 2 spagnoli, un austriaco ed un apolide. I lavori di recupero durarono diversi mesi, sia per l'enorme massa di ghiaccio che copriva tutto, sia

per le intemperie sopraggiunte molto presto, con un inverno anticipato che aumentò le difficoltà. Per tutti i famigliari delle vittime, per la direzione lavori, per le maestranze ed anche per i sopravvissuti, furono momenti terribili, di angoscia, di spavento e di confusione, anche perché il ghiaccio si muoveva ancora. Ogni anno, al 30 di agosto, si svolge nella cappellina di Mattmark una cerimonia religiosa per ricordare i Caduti. In particolare Belluno, che ha avuto 17 morti e che da questa disgrazia ha fatto nascere l'Associazione "Bellunesi nel Mondo", vuole rendere omaggio ai Caduti di tutti i lavori, salendo fino a Mattmark per diffondere un messaggio ed uno sprone per tutti.

### Le vittime bellunesi

*Giancarlo Acquis* – Belluno  
*Fiorenzo Ciotti* – Pieve di Cadore  
*Pietro Lesana* – Pieve di Cadore  
*Enzo Tabacchi* – Pieve di Cadore  
*Rubelio Pinazza* – Domegge di Cadore  
*Illio Pinazza* – Domegge di Cadore  
*Silvio Da Rin* – Domegge di Cadore  
*Igino Fedon* – Domegge di Cadore  
*Giovanni Baracco* – Domegge di Cadore  
*Leo Coffen* – Domegge di Cadore  
*Arrigo De Michiel* – Lorenzago  
*Mario Fiabane* – Sedico  
*Giovanni Zasio* – Sedico  
*Celestino Da Rech* – Sedico  
*Lino D'Ambros* – Seren del Grappa  
*Aldo Casal* – Sospirolo  
*Virginio Dal Borgo* – Pieve d'Alpago

e mortuis -  
 - memento - :  
 Anor.  
 Vila.  
 labor.

# MATTMARK 40 ANNI DOPO

## Programma commemorativo

Sotto l'Alto Patrocinio dell'Ambasciata d'Italia  
a Berna e della Repubblica Italiana e Cantone del Vallese

### Sabato 3 settembre 2005

Serata della Memoria «Zentrum Mission» di Naters

- h 18.30 Saluti di benvenuto  
**Gennaro Praticò**, Presidente della Colonia Italiana di Briga  
**Manfred Holzer**, Presidente di Naters
- h 19.00 «Mattmark: Viaggio nella Memoria...»  
Un percorso attraverso la proiezione di alcuni filmati  
«Noi c'eravamo!», interviste e testimonianze con alcuni  
sopravvissuti alla tragedia e persone che hanno partecipato  
ai soccorsi
- h 19.45 Allocuzioni delle Autorità svizzere e italiane  
**Pier Benedetto Francese**, Ambasciatore d'Italia a Berna  
**Thomas Burgener**, Vice Presidente  
del Consiglio di Stato Vallesano  
**Vasco Pedrina**, Co-presidente del Sindacato UNI A  
**S.E. Mons. Giuseppe Andrich**, Vescovo di Belluno-Feltre  
**Max Haas**, Presidente del Sindacato SYNA  
**Gioachino Bratti**, Presidente dell'Associazione  
dei «Bellunesi nel Mondo»  
**Sergio Reolon**, Presidente della Provincia di Belluno
- Premiazione dei lavori scolastici degli alunni  
della Provincia di Belluno  
del Concorso «Mattmark 1965-2005»  
Visita dell'esposizione fotografica

### Domenica 4 settembre 2005

Celebrazione commemorativa a Mattmark

- h 10.30 Messa solenne di commemorazione concelebrata da:  
**S.E. Mons. Norbert Brunner**, Vescovo di Sion  
**S.E. Mons. Giuseppe Andrich**, Vescovo di Belluno-Feltre
- h 11.30 Inaugurazione e benedizione della lapide ricordo
- h 12.00 Allocuzioni delle Autorità svizzere e italiane  
**Domenico Mesiano**, Presidente del COMITES Vallese  
**Emil Anthamatten**, Presidente di Saas-Almagell  
**Oscar De Bona**, Assessore Regionale all'Emigrazione  
della Regione Veneto  
**Franco Narducci**, Segretario Generale del CGIE  
**Thomas Burgener**, Vice Presidente  
del Consiglio di Stato Vallesano  
**On.le Mirko Tremaglia**, Ministro degli Italiani nel Mondo
- h 13.00 Posa di una corona presso la cappella Sant'Anna  
di Saas-Almagell

### Comitato organizzatore

«40° anniversario della Tragedia di Mattmark»



Vallese Sion  
Comitato degli Italiani  
all'Estero



Colonia Italiana  
di Briga-Naters  
e Dintorni



Da Belluno un'artistica lapide opera dello scultore Franco Fiabane

## Premiati i lavori scolastici degli alunni bellunesi

D'intesa con la Provincia di Belluno e con il Centro Servizi Amministrativi, l'Abm aveva indetto un concorso riservato alle scuole bellunesi, volto a ricordare la tragedia di Mattmark, in occasione del 40° anniversario.

Lo scopo era quello di sensibilizzare anche le giovani generazioni su una tragedia che ha lasciato il segno nel mondo dell'emigrazione bellunese. La commissione, riunitasi a metà maggio, composta dall'assessore Claudia Bettiol per la Provincia, la prof.ssa Renata Dal Farra per il C.S.A., e la prof.ssa Irene Savaris per l'Abm, ha apprezzato i lavori svolti e indicato i seguenti vincitori:

**Premio letterario - Vincitore:** Istituto professionale di Stato per l'agricoltura e l'ambiente "Antonio Della Lucia", Feltre; segnalato: ITC "Enrico Fermi", S. Stefano di Cadore;

**Premio grafico - Vincitore:** 3° Circolo Didattico di Belluno, Scuola elementare di Giamosa, classi IV e V; segnalati: Scuola elementare "Vittorino da Feltre", Feltre; Istituto Carenzoni, Convitto femminile, Feltre;

**Premio informatico - Vincitore:** Istituto Comprensivo di Domegge di Cadore, classe 3<sup>a</sup> media; segnalata: Scuola Media Statale "Gino Rocca", Feltre, classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> F.

I rappresentanti degli alunni vincitori - due per ogni gruppo - saranno invitati a Mattmark, in occasione delle celebrazioni, mentre i segnalati riceveranno altri riconoscimenti. Peccato che il numero di scuole che hanno aderito sia stato esiguo; una maggiore partecipazione avrebbe permesso di approfondire ulteriormente il tema e favorito una maggiore conoscenza della tragedia tra gli alunni e le loro famiglie.

I.S.



# Le 88 vittime della tragedia di Mattmark

30 agosto 1965

Achenza	Francesco	Sassari	(I)	Geissmann	Ruedt-Ernst	Boswil	(CH)
Acquis	Giancarlo	Belluno	(I)	Gitz	Ernst	St. Niklaus	(CH)
Adam	Gottfried	Steiermark	(A)	Greco	Giuseppe	Brindisi	(I)
Anthamatten	Emil	Saas-Almagell	(CH)	Gucciardo	Giuseppe	Trapani	(I)
Anthamatten	Florinus	Saas-Almagell	(CH)	Hirt	Rolf Werner	Berna	(CH)
Appollini	Primo	Trento	(I)	Hischier	Pius	Unterems	(CH)
Arminio	Donato	Avellino	(I)	Imbodern	Johann Quirin	Ausserberg	(CH)
Audia	Giuseppe	Cosenza	(I)	Innaurato	Raffaele	Chieti	(I)
Baracco	Giovanni	Belluno	(I)	Jedele	Ernst	Fluelen	(CH)
Biedermann	Willy	Zurigo	(CH)	Laratta	Fedele	Cosenza	(I)
Bilgischer	Engelbert	Saas-Grund	(CH)	Laratta	Francesco	Cosenza	(I)
Bozzi	Ginetta	Chieti	(I)	Lesana	Pietro	Belluno	(I)
Burri	Bruno	Brünisried	(CH)	Lo Giudice	Salvatore	Messina	(I)
Canduso	Mario	Novara	(I)	Lopez	Gomez Pilipe	Madrid	(E)
Casal	Aldo	Belluno	(I)	Loria	Bernardo	Cosenza	(I)
Casal	Buendia	Sion	(CH)	Lueters	Fritz	Saas Almagell	(CH)
Cecon	Alessio	Udine	(I)	Marciante	Vincenzo	Trapani	(I)
Cesarano	Antonio	Napoli	(I)	Martinez	Santos Filipe	Leon	(E)
Ciotti	Fiorenzo	Belluno	(I)	Minotti	Primo	Forli	(I)
Coffen	Leo	Belluno	(I)	Minotti	Tonino	Forli	(I)
Corbellini	Sergio	Piacenza	(I)	Nasutti	Camillo	Chieti	(I)
Corrodi	Jakob	Zurigo	(CH)	Papa	Giovanni	Teramo	(I)
Corsano	Pio Pasquale	Lecco	(I)	Pesacane	Luigi	Verona	(I)
Cosentino	Gaetano	Cosenza	(I)	Petrocelli	Reginaldo	Campobasso	(I)
Dal Borgo	Virginio	Belluno	(I)	Pinazza	Ilio	Belluno	(I)
D'Ambros	Lino	Belluno	(I)	Pinazza	Rubelio	Belluno	(I)
Da Rech	Celestino	Belluno	(I)	Renon	Costante	Trento	(I)
Da Rin	Silvio	Belluno	(I)	Rohr	Karl	Basilea	(CH)
Daldon	Ottorino	Trento	(I)	Schnelzer	Johann	Spiez	(CH)
De Cellia	Mario	Gorizia	(I)	Simone	Antonio	Lecce	(I)
Degara	Fernando	Trento	(I)	Specogna	Luciano	Udine	(I)
De Michiel	Arrigo	Belluno	(I)	Tabacchi	Enzo	Belluno	(I)
Dessi	Olivo	Salerno	(I)	Talerico	Antonio	Cosenza	(I)
Di Nenna	Umberto	Avellino	(I)	Tamurejo	Sanchez-Bonito	Ciudad-Real	(E)
Ducommun	Frédéric	Losanna	(CH)	Tresch	Gallus Bernhard	Intschi	(CH)
Eggel	Bruno	Naters	(CH)	Veltri	Salvatore	Cosenza	(I)
Fabiane	Mario	Belluno	(I)	Venez	Arthur	Stalden	(CH)
Fedon	Igino	Belluno	(I)	Voide	Maurice	St. Martin	(CH)
Figlie	Paolo	Carrara	(I)	Walpen	Karl	Saas Grund	(CH)
Fischbacher	Jakob	Saas-Almagell	(CH)	Woodtli	Margaretha	Saas Almagell	(CH)
Floris	Antonio	Nuoro	(I)	Zasio	Giovanni	Belluno	(I)
Furletti	Gino	Trento	(I)	Zaviettieri	Angelo	Reggio Calabria	(I)
Furrer	Reihard	Eisten	(CH)	Ziernhoeld	Bartolomeo	Brigne	(A)
Garriliuc	Michel	Losanna	(CH)	Zurbruggen	Josef	Saas Grund	(CH)

 **Bellunesi**  
NEL MONDO

[www.bellunesinelmondo.it](http://www.bellunesinelmondo.it)

[info@bellunesinelmondo.it](mailto:info@bellunesinelmondo.it)



■ **Pieve**

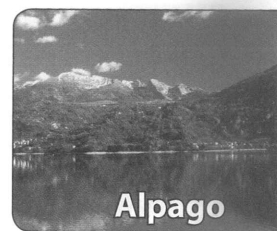
Già da qualche anno operatori pubblici e privati hanno pensato di costituire un Consorzio per la difesa del Rai, torrente che insiste sull'area industriale di Paludi e che è soggetto a esondazioni. Nelle scorse settimane la Regione ha stanziato 300 mila euro che sono stati spartiti per interventi nei Comuni di Ponte nelle Alpi e Puos d'Alpago, per l'installazio-

ne di due idrovore, e in territorio di Pieve d'Alpago per interventi marginali.

■ **Puos**

Le opere pubbliche programmate per l'anno in corso in Comune di Puos sono di varia natura. In primo luogo la ristrutturazione della palestra alla scuola media, per una spesa di 360 mila euro. E' prevista poi la sistemazione della strada comunale in località

Sommacosta, per un importo di 95 mila euro. Altra strada oggetto di intervento è la ex statale 422 in località Costella. L'importo previsto è di 188 mila euro. Si consoliderà poi il versante a monte della strada comunale Bastia-Sitran per un importo di 135 mila euro e per finire la vendita delle ex scuole elementari di Sitran, l'installazione di alcuni punti luce e interventi nell'edificio municipale.



Alpago

■ **Padola**

Domenica 24 luglio è stata inaugurata a Padola una Via Crucis particolare. L'opera, ideata da Gilberto De Martin Pinter, è stata realizzata con il sostegno finanziario di molti cittadini e di affezionati turisti che frequentano il centro comeliano da molti anni. Un importante contributo è arrivato, inoltre, dal volontariato locale che ha condiviso fin dall'inizio la proposta.

■ **Pieve di Cadore**

Per la fausta ricorrenza dei suoi cinquant'anni di sacerdozio si sono raccolte attorno all'arcidiacono del Cadore, monsignor Renzo Marinello, tutte le autorità della Provincia e del Cadore per testimoniare i sentimenti di stima e di apprezzamento che la circostanza ha reso tangibili. Un artistico crocefisso, offerto dal Comune di Pieve a nome di tutti i sindaci cadorini e dalla Magnifica Comunità di Cadore, ha accompagnato i discorsi e le parole pronunciate nell'occasione.

■ **San Pietro**

Anche quest'anno con l'inizio dell'attività dei tre scultori Alessandro Cadamuro di Venezia, Carlo Fontanella di Torre del Greco (Napoli) e Franco Maschio, friulano di Majano, si è svolta la sesta edizione della manifestazione costaltese "Una statua di legno, in una casa di legno, in un paese di legno".

Tra gli appuntamenti a corollario dell'iniziativa, nella Ceda dal Comitato è stato presentato il libro "Meditazioni poetiche" di Silvio De Bernardin Staoan, con testimonianze, musica e lettura di poesie e la mostra di icone "Dalle Tenebre alla Luce".

■ **San Pietro**

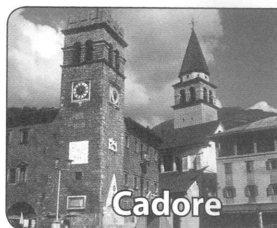
Sabato 25 giugno è stata conferita la cittadinanza onoraria del Comune di San Pietro a don Pietro Da Gai, il sacerdote presente nella parrocchia comeliana per 37 anni, dal 1964 al 2001. Dei parroci che dal 1857 hanno guidato la comunità cristiana di San Pietro, don Pietro è stato tra

quelli con maggior permanenza (lo supera soltanto don Giovanni Fiori 1878-1919). La cerimonia è iniziata con la celebrazione della Messa, la cui liturgia è stata accompagnata dal coro parrocchiale, al termine della quale è seguita la consegna dell'onorificenza nel salone del piano nobile di Villa Poli.

■ **Vigo**

Anche l'ufficio postale di Pelos sta seguendo in questo periodo la stessa sorte di altri nella provincia bellunese, cioè la chiusura temporanea e l'apertura successiva a singhiozzo. E come nelle altre comunità si levano le proteste dei cittadini, soprattutto di quelli anziani che nelle poste trovano un preciso punto di riferimento non solo per la riscossione delle pensioni, ma anche per i depositi a risparmio.

Il timore maggiore è che si sia di fronte ad una prova generale che porterà alla chiusura definitiva di tale servizio nelle piccole frazioni.



Cadore

**Incontro con Alpini ed Ex-Emigranti del Canton Ticino**

Dove ci sono alpini si respira aria di serenità e spirito di fratellanza. Così è stato a Longarone il 29 giugno scorso, dove una comitiva di alpini ed emigranti del Canton Ticino è stata ricevuta dai rappresentanti della Famiglia ex-Emigranti del Longarone.

La comitiva, guidata dall'intraprendente Severino Malacarne, dopo aver pranzato a Cergnai di Santa Giustina presso la locale sezione ANA, si è recata nel pomeriggio in visita ai luoghi del disastro del Vajont, alla Chiesa Arcipretale ed alla Mostra Fotografica presso la locale Pro Loco. Una S. Messa è stata poi officiata da don Domenico Cassol al Cimitero Monumentale

di Fortogna in devota memoria delle Vittime dei Vajont. La giornata si è conclusa con una cena organizzata dal locale gruppo ANA presso la sede in località Malcolm, alla fine della quale si è proceduto ad uno scambio di doni tra i quali ha primeggiato una piccola stele in granito del Gottardo, scolpita a forma di penna d'aquila, offerta agli alpini di Longarone dai commilitoni ticinesi, riccamente istoriata a ricordo del simpatico incontro. E' stata una giornata stupendamente riuscita anche per la sincera collaborazione con la sezione ANA, sicura premessa per altre future manifestazioni.

A.G.



pagine a cura di Ivano Pocchiesi



### ■ Vallada

Vallada ha un nuovo "Triol". Costruito lungo la vecchia mulattiera di collegamento tra le frazioni di Celat e Sacchet, il nuovo capitello è dedicato alla Madonna e ha avuto la sua benedizione ufficiale nella mattinata di sabato 16 luglio con una festa che ha coinvolto tutto il paese. All'inaugurazione era presente anche Graziano Pianezze dell'Associazione Nuovi Traguardi di Belluno per la lotta contro le malattie del sangue.

### ■ Agordo

Sollievo tra gli abitanti di Rif, Piasent e le Foche e per tutti gli utenti della montagna alle spalle di Agordo con l'avvio delle opere di allargamento della comunale tra Rif e Piasent. Si tratta del secondo stralcio del preventivato progetto messo in esecuzione nella precedente legislatura e che con l'amministrazione Gavaz sta finalmente per risolvere la strettoia appena oltre la Val de Naf: un

centinaio di metri ma con il doppio ampliamento per un importo di oltre 150 mila euro.

### ■ Agordo

L'amministrazione del capoluogo di vallata è intervenuta radicalmente al piccolo parco che da decenni rappresenta il biglietto da visita di piazza Libertà. L'intervento, nell'ottica di una ristrutturazione generale del sito, ha potuto presentare agli agordini il monumento in una nuova luce. Inoltre ha permesso di ampliare la visuale, permettendo a che arriva ad Agordo di apprezzare già in lontananza piazza Libertà, cuore del paese, fin dalla frazione di Pragrande, all'altezza dell' Hotel Villa Imperina.

### ■ Alleghe

Da parecchi mesi Alleghe è un cantiere a cielo aperto. Sono state rifatte le piazze di Caprile e del centro, Piazza Kennedy. E' stato terminato il parcheggio coperto, ormai scom-

parso sotto una collina di terra ed erba. Sono terminati i marciapiedi che immettono in piazza costeggiando lo stadio del ghiaccio. È cambiato l'ingresso sopra la biglietteria e sta per essere ultimata la sala congressi. Lungo il lago, sponda sulla sinistra orografica del Cordevole, i lavori sono terminati ed è stata ridata al paese una strada larga, elegante, ideale per le passeggiate in riva al lago.

### ■ Falcade

E' stata inaugurata la nuova centralina idroelettrica sul Focobon che servirà a produrre all'incirca ottocentomila Kw/ora, quindi una quantità di energia in grado di soddisfare il fabbisogno di un abitato di cinquanta famiglie. Si prevede un ricavo di centomila euro all'anno che andrà direttamente nella casse del Comune di Falcade. La centralina sfrutta le acque dell'acquedotto comunale per produrre energia elettrica da vendere all'Enel.



### ■ Vellai

E' stato inaugurato di recente il nuovo intervento che l'Ater ha concluso a Vellai di Feltre. Si tratta di cinque alloggi e di un locale ad uso civico che sono stati realizzati ristrutturando l'antico fabbricato ex ECA di proprietà comunale.

Il restauro conservativo eseguito con la collaborazione della Soprintendenza ai Beni Culturali del Veneto è stato particolarmente rispettoso delle strutture originarie mantenendone nella totalità le caratteristiche architettoniche, gli spazi, i materiali originali, sostituendoli con analoghi e dando al complesso edilizio una identità di bellezza ed armonia singolari.

### ■ Arsié

In occasione delle celebrazioni dell'88mo anniversario della battaglia di Forte Leone durante la Prima Guerra Mondiale, la Soprintendenza ai beni architettonici del Veneto ha illustrato gli interventi di consolidamento della struttura già realizzati e il lavoro che sarà iniziato fra breve per la ricostruzione dei percorsi interni della fortezza.

La spesa totale supera il milione di euro, in parte provenienti dal programma europeo Interreg.

### ■ Arsié

Inizierà con la strada di accesso al cantiere la costruzione del ponte sul lago del Corlo. Intanto le prime macchine operatrici sono giunte a Rocca d'Arsié per dare il via alla realizzazione di quest'opera, attesa da cinquant'anni. Per la posa della prima pietra del ponte vero e proprio, invece, bisognerà attendere il mese di settembre. Il ponte sarà attraversabile probabilmente dal settembre del 2006.

### ■ Feltre

E' stata recentemente realizzata a Feltre la rotatoria all'incrocio cosiddetto "delle caserme". Dovrebbe servire ad eliminare uno dei semafori che sbarrano la strada a chi vuole attraversare la città per andare verso ovest. Per ora sono state posizionate delle barriere di plastica bianche e rosse per verificare la bontà del progetto, quindi si procederà a costruire le strutture definitive.

### ■ Feltre

La Dolomitibus ha avuto in affitto per sedici anni, in attesa dell'acquisto, l'area della stazione di Feltre una volta adibita a scalo merci. Si tratta di circa diecimila metri quadrati che serviranno per il parcheggio delle

corriere. Il comune di Feltre intende inoltre ricavare in zona un parcheggio per i pendolari che prendono il treno o la corriera per recarsi al lavoro.

### ■ Rasai di Seren

E' stato inaugurato a Rasai il nuovo centro polivalente sorto nei pressi degli impianti sportivi, la nuova struttura finanziata con i fondi europei Leader messi a disposizione del Gruppo di Azione Locale di Sedico, comprende una cucina d'albergo e una sala.

### ■ Paderno

Dopo nove mesi di lavoro il nuovo centro di Paderno è pronto e così mercoledì 20 luglio, giorno del santo Patrono della frazione di San Gregorio nelle Alpi, le nuove opere di arredo urbano realizzate dall'amministrazione comunale sono state inaugurate davanti alla comunità. Nuovo look quindi per la piazza, che oltre a godere ora di una nuova fontana ricostruita recuperando il vecchio lavatoio, può vantare uno dei pochi cassonetti a scomparsa presenti in Provincia. Inoltre è stato realizzato un percorso relax, con aiuole e panchine nei pressi della piazza stessa.

## 60° Anniversario di matrimonio



Lorenzo e Teresina Zanucco hanno celebrato il 23 giugno scorso i sessant'anni di vita insieme, lui 90 anni, lei 89, portati molto bene come da foto insieme alla nipotina Giulia. Hanno trascorso una vita in Germania in qualità di gelatieri. Ora si meritano di godere il "Cadore" e l'affetto dei loro cari. Congratulazioni per il traguardo raggiunto.

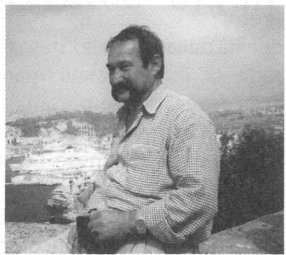
## 50 Anni di matrimonio per Emma e Luigi



Giornata indimenticabile il 25 giugno scorso per Emma e Luigi Pison - originario di Polpet - che hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio nella loro casa di Haybes in Francia (nella foto con la loro nipote Virginie). I parenti di Polpet e Trento, insieme a "Bellunesi nel Mondo", rinnovano vivissimi auguri.

## Da Sciaffusa (CH)

Davide De Marzi, di anni 66, nato in Provincia di Como, emigrante in Svizzera a Diesenhofen (Sciaffusa) e la moglie bellunese Giovanna Pagnussat, originaria di Pedeserva (Belluno) sono da oltre trent'anni fedeli lettori del nostro giornale "Bellunesi nel Mondo". Davide ha lavorato per quarantasette anni sempre con la ditta edile Ersnt Keller di Sciaffusa e a un anno dal pensionamento, con la moglie Giovanna, desidera inviare tanti saluti agli amici in Italia.



## Dall'Australia

Maria Sonego Roncan, emigrata in Australia oltre 50 anni fa, in questa foto assieme a familiari, parenti ed amici, il 30/05/2005 ha festeggiato il 40° compleanno del figlio Frankie. In quella circostanza Maria ha ricordato i momenti della vita trascorsi con Frankie, le difficoltà iniziali, superate con un'energica forza di volontà, e la soddisfazione poi di vedere il figlio ben inserito nella società, questo grazie anche alla sensibilità della comunità in cui vive e delle istituzioni. A tutti rivolge un sentito ringraziamento. Un grazie anche all'Associazione Bellunesi nel Mondo, alla Provincia di Belluno ed al Rotary Club di Belluno che in occasione del 4° concorso "Bellunesi che hanno onorato la Provincia in Italia e nel Mondo" hanno voluto conferirle l'ambito premio per il suo impegno e la sua faticosa opera nel campo sociale.



## Dal comune di Mel opere pubbliche

Nel piano delle opere pubbliche relativo al triennio 2005-07, l'amministrazione comunale Zumellese realizzerà a breve due importanti interventi negli ambiti sociali e turistico culturale. Il primo sarà l'ampliamento della casa di riposo per anziani. Dagli attuali 84 posti letto si passerà ai 94 posti. Il secondo sarà la sistemazione dei parcheggi al Castello di Zumelle e della zona adiacente all'antico maniero. L'attuale casa di riposo subirà presto un intervento di ampliamento con la costruzione del Centro Diurno per anziani ed un modulo per i malati di Alzheimer. L'inizio dei lavori è previsto per questo autunno. L'importo dei lavori è di € 700.000 in parte finanziati dalla Regione. C'è un contributo della banca Cariverona, il rimanente verrà coperto con le proprie risorse.

Al Castello di Zumelle verranno eseguiti una serie di importanti interventi atti a migliorare l'accoglienza e la sosta dei visitatori. Verrà risistemato, con il livellamento del terreno e il drenaggio delle acque e successiva erbatura, l'attuale parcheggio alla base del Castello. Verrà sabbiata anche la stradina che porta i turisti all'interno del Castello con materiali specifici concordati con la Sovrintendenza. Le novità sostanziali riguardano però la creazione di un'area per la sosta dei camper, 10 posti tutti serviti da acqua, luce e scarichi, oltre ad una costruzione in legno con i servizi e le docce. Nei pressi di questa zona verrà realizzata ex novo una zona parcheggio per 70-80 posti auto. L'importo complessivo dei lavori che si aggira sui 70.000 Euro sarà coperto per un 50% dalla Regione.

S. Cugnac



*A Montevideo applaudito concerto della sinfonica giovanile diretta dall'italiano Paolo Rigolin*

## 2 giugno festa della Repubblica



Il 1° giugno si è tenuto nella Cattedrale Metropolitana di Montevideo un sentito omaggio alla Repubblica Italiana. La serata è incominciata con la Santa Messa, celebrata dall'Arcivescovo di Montevideo Cotugno, con la partecipazione di Padre Luciano, parroco della Missione Cattolica Italiana. Durante l'omelia Cotugno ha sottolineato l'importanza di celebrare nella casa di Dio e ha accennato che per la prima volta la bandiera italiana era sull'altare della Cattedrale. Dopo la celebrazione eucaristica si è svolto un applaudito con-

certo con la partecipazione della Orquesta Sinfónica Juvenil del Ministerio de Educación y Cultura, diretta dal prestigioso Maestro italiano Paolo Rigolin, e del Coro della Escuela Nacional de Arte Lírico di suddetto Ministero, diretto dalla Maestra Rosmarie Rodríguez. Lo spettacolo è stato promosso e organizzato dalla Federazione Associazioni Italiane - FAI Uruguay, ed ha avuto l'appoggio dell'Istituto Italiano di Cultura, del Ministerio de Educación y Cultura e della Galleria Latina. Nel programma c'erano opere musicali di Mascagni, Vivaldi, Morricone, Sartori e Verdi.

Gli spettatori hanno tributato entusiastici applausi ed i musicisti hanno dovuto eseguire altri brani musicali su richiesta del pubblico. Erano presenti il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura Prof. Angelo Manenti e consorte, ed esponenti della cultura uruguayana. Numerosi anche i dirigenti delle associazioni italiane in Uruguay che non hanno voluto essere assenti in questa importante ricorrenza. Tra loro, il Sig. Marcelo Gioscia e consorte della Società Culturale e Ricreativa di Las Piedras, la Sig.ra Roma Musetti, Presidente dell'Ass. Figli della Toscana e Coordinatrice della FAI Uruguay, il Sig. Gian Franco Scapinello e consorte, presidente dell'Associazione Veneti nel Mondo in Uruguay, l'Avv. Elena Bravin, Presidente ACLI Uruguay, la Sig.ra Teresa Spinelli, Consultore Regione Campania, l'Arch. Rosanna Barchiesi, Presidente del Circolo Trentino di Montevideo e il Sig. Paolo Sgaravatti, Presidente dell'Associazione Padovani nel Mondo in Uruguay. È stata una piacevolissima cerimonia per ricordare l'anniversario della fondazione della Repubblica Italiana e un motivo d'incontro.

**Spazio Italia  
Luglio 2005**

**Montevideo - Uruguay**



**Incontro in Provincia con il Presidente Reolon, l'Assessore Larese Filon e Cesare Prezzi di Bento Gonçalves.**

## BENTO GONÇALVES SI SENTE SEMPRE PIÙ "SORELLA" DI BELLUNO

Una delegazione della città di Bento Gonçalves (Rio Grande do Sul - Brasile) guidata dal dr. Cesare Prezzi, responsabile del "Centro Culturale e industriale" della celebre Fiera del Vino di Bento Gonçalves, è stata ricevuta in Provincia dal presidente Sergio Reolon e dall'assessore Daniela Larese Filon. Scopo dell'incontro la richiesta del Comune brasiliano di stabilire un gemellaggio, in occasione dei 130 anni dell'emigrazione italiana nel Rio Grande, con un comune bellunese. Bento Gonçalves, una delle più vivaci e operose città del sud del Brasile (100.000 abitanti, grande centro industriale, sede della più grande Fiera dell'uva e del vino del Sudamerica, secondo polo del mobile del Brasile, nono posto nell'economia del Rio Grande, primo per

qualità della vita nello Stato e quinto nell'intero Brasile, sede di innumerevoli manifestazioni economiche, ecc.) deve la sua importanza e la sua vitalità in buona parte all'imprenditoria di origine italiana, in particolare veneta e bellunese. Da tempo la locale comunità intrattiene rapporti di amicizia e di interscambio con Belluno e con l'Associazione Bellunesi nel Mondo, presente quest'ultima all'incontro con il presidente Bratti e il vice Pocchiesa. Interessato a dare risposta a questa richiesta di gemellaggio potrebbe essere il comune di Feltre, da sempre sensibile ai temi dell'emigrazione e che ha partecipato alla riunione con l'assessore Guido Fiocco e il presidente del Comitato Gemellaggi della città Giancarlo Scopel.

## Da Torino Gianfranco Pittarel: il calzolaio del Papa

"Fare le scarpe a qualcuno", nella sua accezione corrente, non è certamente una cosa bella; ma fare le scarpe ad un Papa è tutt'altra cosa: è un privilegio straordinario.

Questo ha potuto fare Gianfranco Pittarel, residente a Torino, ma nato a Villabruna di Feltre 70 anni fa, uno dei moltissimi Bellunesi che onorano la terra d'origine con il loro ingegno, che trova espressione nei più svariati modi, anche fabbricando le scarpe di Giovanni Paolo II, comprese quelle con le quali il Papa ha voluto essere sepolto.

Gianfranco Pittarel è ormai da tempo noto a Torino, per i numerosi articoli che la stampa locale gli dedica e per le interviste che si susseguono nelle reti televisive locali. E di lui avevamo già scritto nel nostro giornale. Ma, ora che il suo cliente prediletto da 25 anni non è più tra noi, appare doveroso dedicare ancora alcune righe al nostro grande maestro calzolaio. È, appunto, da cinque lustri che Gianfranco Pittarel fab-

brica a mano i celebri mocassini di Giovanni Paolo II. Lo testimoniano le lettere ricevute a firma di don Stanislao Dziwisz, dov'è spesso questione di ringraziamenti, ma anche a volte di sollecitazioni per l'invio di "un altro paio di scarpe rosse, di colore un po' più scuro". Già aveva inviato in dono delle calzature in seta a Papa Paolo VI, quando da alunno divenne insegnante del laboratorio ortopedico del Cottolengo. Nel 1980, in occasione di una visita di Giovanni Paolo II a Torino, riesce a scoprire il suo numero di scarpe e gliene disegna un modello semplice, una via di mezzo tra un mocassino e una pantofola.

**"Anche il nuovo**

**PAPA Benedetto XVI camminerà  
con le scarpe di Pittarel ,,"**

Da allora, non ha cessato di inviarne altre paia, adattandole via via alle necessità del Santo Padre, assistito dal figlio Mauro, con Elena e Mattia Castellani e da cinque operai.

Ora, ha espresso a don Stanislao il desiderio di averne indietro un paio, da conservare come ricordo e "come reliquia".

**Pier Celeste Marchetti**

## Da Torino 80° Compleanno

Il 18 aprile 2005, la Signorina Martini Carrisi Raffaella ha compiuto 80 anni. La poetessa Carrisi è conosciuta non solo tra i bellunesi ma nell'intera città di Torino. Molti sono i suoi testi pubblicati; i suoi libri ne attestano le sue qualità e la sua profonda umanità.

I bellunesi di Torino sono grati che attraverso le sue poesie, i loro paesi natii e le bellezze dolomitiche sono descritte con tanto amore, insieme alla caparbità e l'onestà

dei loro abitanti. La fotografia ritrae la Carrisi assieme ad alcuni amici il giorno del suo compleanno.

**Mario Dal Canton**



### Da Basilea Anniversario di matrimonio

Angelo Grando di Arsìe e Marina Casanova, hanno festeggiato allegramente il 13 maggio scorso il 33° anno di matrimonio a Basilea, Svizzera. I più cari auguri da parte della nipote Graziella, dal marito Nicola e dai figli Mirco e Livio, dalle sorelle Maria e Albina con i rispettivi mariti Antonio e Mario.



### Valparaiso (Ind-USA)

Famiglia Cornett (Natale 2004). La Famiglia Cornett di Valparaiso (Ind-USA) tramite "Bellunesi nel Mondo" desidera inviare tanti cari saluti a Gabry, Bruno, Anna, Mario e Lidia Lokar, ringraziando per le splendide vacanze passate a Vicenza e Roma.

# Da Parigi



**21 maggio 2005 : Gita a Bruxelles. Allegra compagnia e guida competente; storia, luoghi e musei interessanti! Abbiamo trascorso una memorabile giornata.**



**Dalla Famiglia di Parigi. 3 Aprile 2005: si gioca alle uova colorate per festeggiare la Pasqua e la primavera.**



**3.4.5 giugno 2005: Al salone Italia Parc des expositions de la porte de Versailles, ci siamo incontrati con gli esponenti veneti.**

Virginia Arnoffi in De Boni, nata a Cellarda di Feltre (BL) l'11 dicembre 1906, è deceduta a Gonesse (Parigi) il 7 giugno 2005.

Virginia, come molte ragazze di quei tempi, ha conosciuto molto giovane l'emigrazione, prima come donna di servizio in una ricca famiglia di Roma, poi in una fabbrica in Lombardia. Mario De Boni, suo compaesano, lavorava in Francia da qualche anno, ritorna al paese, si sposano e la porta in Francia nel 1930. Dalla loro unione nascono Luigi e Anna. Dopo qualche anno si stabiliscono a Drancy nella loro modesta ma accogliente casetta dove sono vissuti lavorando per tanti anni. Virginia fino a sessant'anni ha lavorato in fabbrica. Di natura curiosa, allegra e generosa, ha saputo gioire dedicando tanto tempo nelle differenti Associazioni culturali, umanitarie e religiose dove ha saputo trasmettere i valori umani ai quali credeva.

Chi è stata Virginia per noi bellunesi a Parigi? Abbiamo avuto la fortuna



di conoscerla negli anni settanta quando ci è stato proposto di fondare l'Associazione anche a Parigi. Lei conosceva tante cose ed è stata una delle prime persone ad incoraggiare il gruppo fondatore e a far parte dei primi dirigenti. Allegra e generosa, assieme

al marito Mario prima, e dopo, ci riceveva con gran cuore. Venite - ci diceva - le ciliegie son mature! O c'erano le nocchie, un bouquet di fiori, o le sue ultime foto di viaggi e feste d'Associazioni. Assidua lettrice del nostro giornale che leggeva tutto intero anche negli ultimi quattro anni trascorsi nella casa "L'eglantier" di Gonesse dove si è fatta benvolere per il suo carattere allegro e paziente.

Grazie, Virginia, per l'amicizia e l'esempio che hai saputo darci! Noi non ti dimenticheremo!

Rinnoviamo le condoglianze alla sua famiglia.

**G. Savi  
Presidente dei Bellunesi e  
Veneti di Parigi**

## IMPARARE L'ITALIANO IN ITALIA

... alle porte delle DOLOMITI!

### CORSI DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI

con proposte culturali, ricreative, escursioni

#### ITALIAN for BUSINESS

Siamo SEDE D'ESAME delle Certificazioni dell'Università per Stranieri di Perugia

SCONTI e AGEVOLAZIONI della Provincia e della REGIONE per GRUPPI e anche...

Il mondo...



...NELLE tue mani!

CENTRO LINGUISTICO INTERNAZIONALE  
adulti, ragazzi e bambini

INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - SPAGNOLO - PORTOGHESE  
RUSSO - CINESE - GIAPPONESE - GRECO - ARABO

Il mondo...



...DALLE tue mani!

LABORATORI ARTISTICI  
PITTURA - ICONE - PERLINE  
STENCIL - DECOUPAGE  
MOSAICO - CERAMICA  
TECNICHE DI RILASSAMENTO

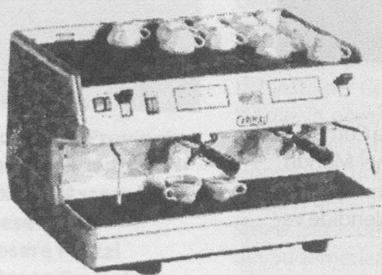
Sono aperte le iscrizioni per i CITY e i SUMMER CAMPS:  
le vacanze studio in English in Italia!

#### LE LINGUE NEL MONDO

Via Belluno 2/Polpet - PONTE NELLE ALPI (BL) - Tel. e Fax 0437-99453

info@lelinguenelmondo.it - www.lelinguenelmondo.it

# Moretti Giuliano



## CARIMALI

DAL 1919 MACCHINE PER CAFFÈ'

**ATTREZZATURE PER BAR E GELATERIE**

Zona Artigianale Malcom - Tel. e Fax 0437/770324  
32010 CASTELLAVAZZO (Belluno) - ITALIA

VENDITA CONASSISTENZA  
MACCHINE DA CAFFÈ

LAVASTOVIGLIE



(CIMSÀ)



## Fervore di idee e iniziative nella rinnovata famiglia di Padova

Lo scorso 7 giugno si è riunito per la prima volta il neo eletto Consiglio della Famiglia Bellunese di Padova, presieduto da Livio Benvegnù. Numerose e di rilievo le iniziative messe in cantiere, da realizzarsi già a partire del prossimo autunno.

Innanzitutto, cerimonia ufficiale della nomina a presidente onorario della Famiglia del prof. Lucillo Bianchi, con presentazione del nuovo Consiglio e un qualificato incontro di carattere culturale e/o professionale con un intervento di una personalità bellunese.

Di grande significato la proposta di istituire un "Premio alla bontà" da assegnarsi ogni anno in occasione della festa di San Martino, intitolato al compianto Iginio Tormen, persona estremamente buona e ben voluta da tutti.

Si è poi convenuto sull'opportunità di iscrivere la Famiglia nell'elenco delle associazioni di volontariato del comune di Padova, con la possibilità quindi avere il patrocinio e vantaggi operativi.

E' stato dato avvio anche ad altri rilevanti progetti, per i quali sono stati distribuite i relativi incarichi: iniziative per accrescere il numero degli associati, recupero, mediante stampa anastatica, di opere di Bellunesi illustri, attività per meglio far unire gli associati tramite gite, ed altre proposte ancora, sulle quali il Consiglio ritornerà nella sua prossima riunione.

## A Kutina piacevole serata musicale

Grande successo ha ottenuto a Kutina (Moslavina- Croazia) la serata musicale della Comunità Italiana locale (di cui fa parte

la "Famiglia Bellunese"), organizzata dall'Unione Italiana di Fiume e dell'Università Popolare di Trieste, che ha messo in programma musica tzigana e tango. Si sono esibiti, per la prima parte della serata, Roberto Daris alla fisarmonica e Alessandro Simonetto, al violino, fisarmonica e percussioni; quindi i ballerini di tango argentino Arianna Starace e Franco Giombetti. Grande ed entusiasta la partecipazione del pubblico.

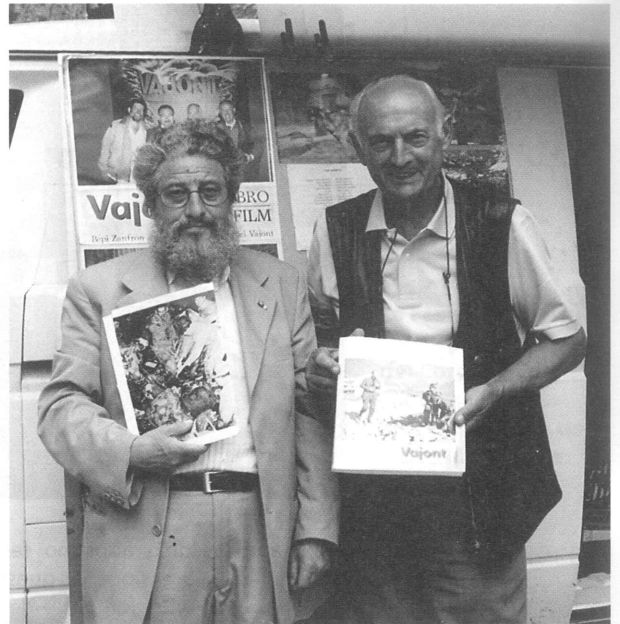
## Longarone, Olgiate Comasco (Lecco). Un'amicizia che attinge al Vajont

La Famiglia Bellunese di Olgiate Comasco, con il suo presidente Michele Boninsegna, non è mancata alla cerimonia inaugurale del gruppo marmoreo di Franco Fiabane al Cimitero delle Vittime del Vajont.

Giovanni Borroni, che fu uno dei primi soccorritori del Vajont, giunto assieme al gruppo, così ci scrive: "E' stato un momento toccante... Molto vera la statua che racchiude con tanta drammaticità uno dei tanti episodi di coloro che intervennero per aiutare i feriti e per recuperare le salme".

Ci racconta anche come, per sua iniziativa, i sindaci di Lecco e Longarone, Lorenzo Bodega e Pierluigi De Cesero, hanno avviato dei rapporti tra i due comuni. Così si sta lavorando ad una mostra sul Vajont che potrebbe svolgersi a Lecco nel prossimo autunno, come si spera che il sindaco di Lecco sia presente alle cerimonie commemorative di Longarone.

In occasione della sua visita a Longarone, il sign. Borroni si è incontrato con Bepi Zanfron, che nei giorni dei soccorsi fotografò l'allora sergente maggiore Borroni impegnato a prestare soccorso ad un bambino, foto

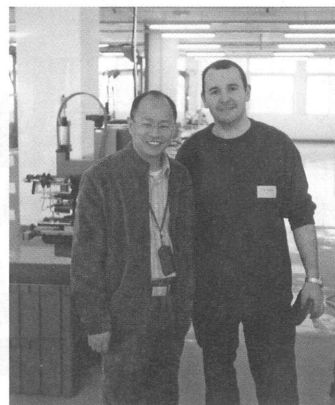


che comparve nella celebre pubblicazione di Zanfron "Vajont, cronaca di una catastrofe".

**Giovanni Borroni e Giuseppe Zanfron, incontratisi a Longarone a oltre quarant'anni dalla tragedia.**

## Bellunesi in Cina

Costa Neli, anni 33 di Tambre d'Alpago, figlio di Costa Urbano ex Emigrante a Basilea (Svizzera), di professione meccanico d'occhiali, è stato inviato recentemente in Cina, il paese del futuro, a Pedom, per avviare una nuova industria. Complimenti per il traguardo raggiunto!



**A destra, nella foto, Costa Neli.**

## Saluti

La cugina Giordano Salton Maria da Bribano (Sedico-BL) desidera inviare, tramite "Bellunesi nel Mondo", particolari saluti a Elena Schievenin e famiglia.

## Famiglia Bellunese di Fleron



Il 23 aprile scorso abbiamo festeggiato i nostri pensionati. In occasione di questa serata inviamo questa foto di una gran parte del nostro Comitato. Da sinistra in piedi: Roberto e Maria Giacomelli; Lea Zanella; Attilio Giacomelli; Giacomina Roujob; Giovannina Fabrinetti; Iva Merlin; Nella Gasperin; Elena Dalle Mule. Seduti da sinistra: Maria (moglie di Attilio); Victor Roujob; Romildo Gasperin; Baruffolo Beniamino; Girardini Romain. Tutti mandiamo un caro saluto ai nostri parenti ed amici in Italia e a quelli sparsi per il mondo.

## Festa della Repubblica a Newcastle (Australia)

"Egregio Signor Direttore, il 4 giugno abbiamo festeggiato il 59° anniversario della fondazione della Repubblica Italiana: come vede, gli Italiani all'estero

tengono vive le celebrazioni della patria natia. Da molti anni io e mio marito dedichiamo molto del nostro tempo al volontariato con le persone anziane che hanno bisogno d'aiuto e con il coro "Azzurri"; io sono pure componente dell'Associazione donne italo-australiane, di cui quest'anno celebriamo il 20° anniversario di fondazione; mia figlia Cinzia, infine, è la tesoriera del "Welfare italiano", associazione di Newcastle, volontaria anche lei come noi genitori, molto legata alle nostre radici italiane, benché sia nata in Australia.

Come sempre ringrazio Lei e tutti i collaboratori del vostro bel giornale. Ogni mese l'aspetto con ansia; grazie per tutte le belle informazioni e novità, che ci tengono legate alla nostra Italia che abbiamo sempre nel cuore".

**Silvia Saccaro**

*Complimenti per tanto impegno che coinvolge tutta la famiglia, grazie per l'apprezzamento al giornale e auguri di continuare così!*



**Il coro italiano "Azzurri" in una serata di beneficenza al Rotary club.**



## Nova Venezia ha festeggiato i suoi 114 anni

A Nova Venezia (SC - Brasile) grandi festeggiamenti, lo scorso giugno, in occasione del 114° e del 47° anniversario rispettivamente della fondazione e dell'emancipazione della città. Nelle foto, inviateci dal dr. Sergio Bortoluzzi, agente consolare d'Italia e tra i promotori della nuova Famiglia Bellunese in



corso di costituzione, alcuni particolari della partecipazione dei Bortoluzzi alla festa. Il prossimo 21 novembre, con una grande cerimonia, a Nova Venezia, anche per merito del maestro Benedetto Fiori, sarà fatto omaggio da Venezia di una gondola nella misura originale di 11 metri.

## Ad Urussanga splendida festa del "ritorno alle origini"

Dal 26 al 29 maggio scorso Urussanga (SC - Brasile) ha celebrato la IXa edizione di "Ritorno alle Origini", la grande manifestazione che nel richiamo alla storia della città vede una straordinaria e festosa partecipazione.

Molte persone del luogo e dei dintorni hanno così vissuto dei momenti indimenticabili, assaggiando i tipici piatti locali e ricordando le attività "de 'na olta", cioè le pratiche dei nonni e genitori: la fiera agropastorale, il cortile della nonna, l'olimpiade coloniale, per mostrare le arti e i mestieri oggi quasi perduti e presentati in una forma molto divertente.

Zelma Mariot, presidente della Famiglia bellunese, ci ha inviato una bella relazione con varie foto, di cui alcune pubblichiamo in questo numero, le altre nel prossimo.



La Festa si è aperta con la processione del Corpus Domini conclusasi con la Messa celebrata nel Parco Municipale.



La commissione organizzatrice della festa, presieduta dal bellunese Gilson Antonio Fontanella (il primo a sinistra) spegne le candeline della torta del 127° anniversario di fondazione della città.

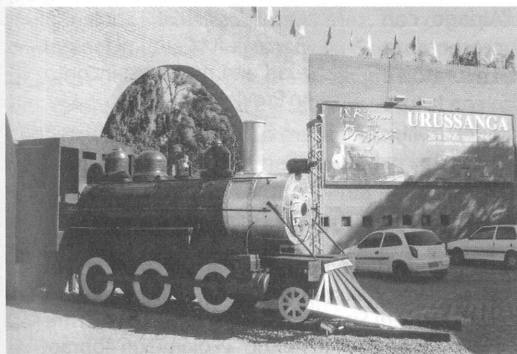


Foto a sinistra: la locomotiva all'ingresso del Parco, simbolo dello sviluppo della comunità.



Foto a destra: all'interno del Parco, aspetti decorativi realizzati con la gastronomia tipica.

### Emigranti dei me paesi

(prima parte)

Cola valigia  
De carton  
Col cor in man  
Se andea lontan  
Par guadagnarse  
An bocon de pan.

A la frontiera  
I ne tochéa  
I ne palpea  
I ne fea i ragi  
Par veder se se aveva  
La roгна

O qualche malan.  
E po', via de corsa  
Pieni de speranza!

Arivadi in logo  
Inte le proete  
Se dovea afrontar!  
La velocità  
Par ben render  
E quant'altro che  
Ghe saltea in testa!  
Ma noi de Belun

No se se asea fregar!

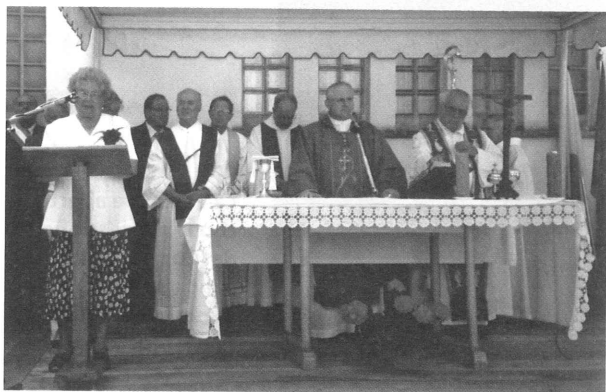
Là i parlea todesk  
Qualche parola de taliàn  
Però mi no capie  
Proprio an can!

Laora che te laora  
Che scorza dura  
Quel toc de pan!...

Priscilla Loro



# Domenica 31 luglio in Cansiglio



**Lettura della preghiera dell'emigrante: Giacomina Savi, presidente dei Bellunesi e Veneti di Parigi.**

Domenica 31 luglio 2005 nella stupenda spianata del Cansiglio si è svolto il 13° raduno triveneto dei Trevisani nel mondo. Favoriti da una giornata molto calda e dal bel tempo si è ritrovata per partecipare alla S. Messa celebrata dal Vescovo di Vittorio Veneto, Monsignor Giuseppe Zenti, una moltitudine di persone, tutte chi più chi meno coinvolte con il mondo dell'emigrazione.

All'omelia mons. Zenti si è detto sorpreso e stupito da questa enorme partecipazione di folla e ha auspicato che la solidarietà e la fraternità prevalgano in tutte le problematiche dell'emigrazione. Su nostra richiesta dal regista della manifestazione, il vice presidente dell'A.T.M. signor Masini Riccardo, abbiamo avuto l'onore di far recitare la preghiera dell'emigrante alla signora Giacomina Savi che è stata sommersa da calori applausi. Durante la S. Messa la rappresentanza degli emigranti bellunesi era evidente con i suoi stendardi. Hanno partecipato al raduno la Famiglia di Parigi con Giacomina Savi, il Nord Reno Westfalia con Mario Sechi, Ponte nelle Alpi con Cesare De Bortoli, l'Alpago con Umberto Costa, la rappresentanza della benemerita Ass. Lavoratori e Emigranti dell'Oltardo con la loro ultra centenaria bandiera porta-

ta da Luigi De Vecchi e Sergio De Col in rappresentanza della sede centrale. Siamo rimasti soddisfatti perché durante il suo intervento il vice presidente della Regione Luca Zaia ha fatto notare la nostra presenza ABM. Altresì presenti il neo presidente della Provincia di Treviso Leonardo Muraro, il presidente dell'A.T.M. Giuseppe Zanini, il nostro assessore regionale Oscar De Bona, il sottosegretario Dozzo, il senatore Bavero e una moltitudine di sindaci tutti di fede trevigiana. Qui dobbiamo citare la nota dolente: la più assoluta mancanza di partecipazione da parte di autorità bellunesi, come se da noi l'emigrazione fosse una cosa superata e di non rilevante importanza!!!

**Franca De Col**



**Emigranti ed autorità, come sempre numerosi, all'annuale incontro nella splendida Piana del Consiglio.**

## Estate con gli emigranti

Oltre al Consiglio l'ABM ha partecipato agli incontri dell'E.F.A.S.C.E. a Pordenone, a Vicenza per il 50° dell'Ente Vicentini nel Mondo, a Monfalcone con i Friulani, a Borca con i Cadorini lontani e ad altri numerosi incontri in Provincia.

## Mostra personale di Armando Zuccolotto



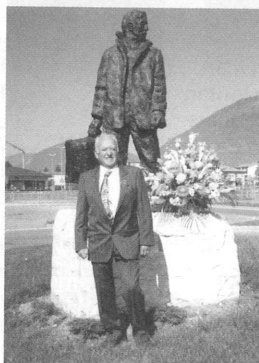
Nell'ambito delle attività culturali del Comune di Lentiai, la Pro Loco ha organizzato alla scuola media una personale dedicata al pittore Armando Zuccolotto in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Lentiai, la Provincia, la Comunità montana e il Consorzio Pro Loco della sinistra Piave. Armando Zuccolotto è nato il 14 aprile 1932 a Lentiai, dove risiede. "L'esposizione delle opere di Armando Zuccolotto", dicono gli organizzatori, "è un felice momento culturale per Lentiai e per l'artista un ulteriore riconoscimento

alla sua minuziosa e appassionata dedizione allo studio del nostro paesaggio e della nostra natura che egli riesce a trasportare sulla tela con entusiasmo e dolcezza, dando all'occhio dell'osservatore un attimo di serena distensione e di elevazione".

## Renato e Romilda. 50 anni insieme!

Ai cari genitori, Renato e Romilda Wichser - Dal Farra, tanti tanti auguri per le vostre nozze d'oro! Vi auguriamo tante belle cose e che tutti i vostri sogni diventino veri! Siamo orgogliosi d'essere le vostre figlie, e anche attraverso "Bellunesi nel Mondo" vi diamo un abbraccio carico di riconoscenza e di amore.

*Roberta e sorelle*



## 70° Compleanno a Pedavena

Fungaiolo e campione di briscola! Caro Francesco Boschet, sei qui ritratto davanti al monumento all'emigrante di Feltre, tanto orgoglioso di essere emigrato anche tu per ben quarantacinque anni a Zurigo. Vivissimi auguri per il tuo compleanno e di ancora tanti anni sereni da moglie, figli, parenti, amici e dalla Famiglia ex emigranti del Feltrino.

## Collaborazione sempre più stretta fra Santa Catarina (Brasile) e il Veneto

Il quadro dei rapporti tra le comunità brasiliane di origine veneta e la terra di origine vede lo Stato di Santa Catarina occupare un ruolo di sempre maggior prestigio. E' giunta infatti in Regione nello scorso mese di luglio, proveniente da Florianopolis, una delegazione di deputati e funzionari pubblici ad alto livello, espressione ufficiale della Assembleia Legislativa e della Camera di Commercio e Industria locali, che ha avuto una serie di importanti incontri e contatti: a Venezia, con il presidente del Consiglio regionale Marino Finozzi; a Treviso, con la Provincia e l'assessore Marzio Favero e con l'Ascom tramite il vice presidente Franco Marchi, a Verona e Vicenza con le rispettive organizzazioni fieristiche espositive e infine con l'Associazione bellunesi nel mondo, alla ricerca di prossime forme di collaborazione in Italia e Brasile. Tutto prende l'avvio dal progetto FOR.TE. di cooperazione con il Brasile, attuato dalla Provincia di Treviso in collaborazione con la Regione Veneto, per favorire la collaborazione tra il mondo imprenditoriale, istituzionale e quello della formazione, tra le realtà della provincia di Treviso e degli Stati di Santa

Catarina e Rio Grande do Sul. Un ruolo fondamentale, relativo alle varie iniziative in atto e all'ospitalità della comitiva, è stato rivestito dai professori Bruno Brunello e Ilario Ierace, che hanno attivato tutti i loro collegamenti con gli Istituti alberghieri della nostra Regione, l'IPSSAR "Maffioli" di Castelfranco Veneto in particolare, nel quadro del progetto biennale di interscambio citato, indirizzato a docenti e allievi brasiliani che operano nel settore turistico-alberghiero, che si è già proposto una mobilità nel Veneto di 70 allievi e 11 professori. Ha curato l'organizzazione tecnica della trasferta l'avv. Mauro Beal, segretario della Camera di commercio italo-brasiliana di Florianopolis.

Ivano Pocchiesa



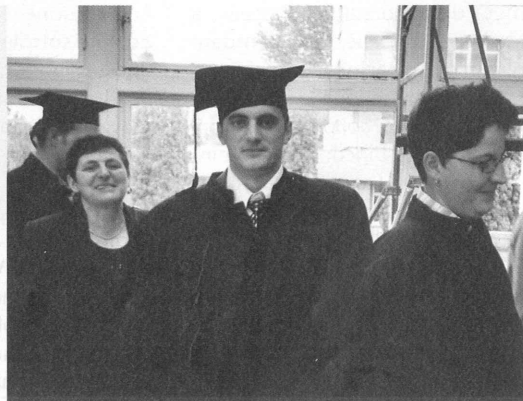
## Ancilla Scopel Dalla Marta, nominata Cavaliere della Repubblica Italiana a Mez, in Francia

Il 2 giugno, in occasione della Festa della Repubblica Italiana, il Console Generale di Mez, ha consegnato l'onorificenza alla Signora Ancilla Scopel, originaria di Seren del Grappa, per meriti acquisiti nel campo del volontariato e solidarietà nell'assistenza ed accoglienza dei bambini con malformazioni gravi provenienti da tutta Europa negli ospedali specializzati di Nancy. Emigrata da cinquant'anni in Francia, sposata con Scopel Ermanno, anche lui di Seren, hanno festeggiato il 13 agosto il 50° di matrimonio a Seren del Grappa, nella stessa chiesa dove si sono sposati. Nella foto la Signora Ancilla con il Console italiano e il Presidente della Camera di Commercio Italiana in Francia Sig. Tabane.



## In Romania Coradini Renato Benvenuto

Lo scorso 20 maggio si è laureato a Timisoara, Romania, in Ingegneria Genetica. La notizia ha dato gioia e soddisfazione in particolare ai genitori residenti da qualche anno a Limana, dopo aver riacquisito la cittadinanza italiana. Ora anche il giovane Renato desidera raggiungere i genitori in Italia, se troverà un lavoro adeguato ai suoi studi. Congratulazioni vivissime al neolaureato e ai genitori che vedono così coronati i loro sacrifici e preoccupazioni.





## Il tradizionale incontro degli Scopel "I Besi" di Villaga e Anzù di Feltre

Erano più di duecento gli Scopel che lo scorso mese di giugno si sono incontrati a Feltre per la tradizionale "Festa dei Besi", che si ripete ogni cinque anni. Come di consueto l'incontro è iniziato con la S. Messa celebrata da Monsignor Secondo Dalla Caneva nel Santuario dei Santi Vittore e Corona, seguito dal raduno conviviale ai piedi del Miesna nella

struttura dell'U. S. San Vittore. È stata una vera festa all'insegna dei ricordi e dell'immenso piacere di ritrovarsi, allietata dalle canzoni ed esibizioni del famoso "Coro Oio" di Santa Giustina. Il ceppo dei "Besi" è costituito dagli Scopel di origine serenese, insediatisi alle "Case Vecie" di Villaga, dove il capostipite Bortolo è nato nel 1785. come gran parte della nostra gente, la

Famiglia dei "Besi" fu coinvolta dai disastri delle guerre e dall'emigrazione. Infatti troviamo Vittorio e Giacomo morti in una delle guerre dell'Impero austro-ungarico e Gelindo disperso nella guerra di Russia. Altrettanto grande il contributo pagato all'emigrazione: Primo, detto Cence, travolto in una miniera di carbone in Belgio ed il fratello Bepo bruciato dalla silicosi, dopo il lavoro nelle miniere. E negli ultimi 50 anni molti furono i "Besi" che se ne sono andati per le vie del mondo. Ma il loro paese non l'hanno mai dimenticato e quando possono tornano, come hanno dimostrato i tanti Scopel venuti dal Canada, dalla Francia, dalla Sicilia e da altre parti d'Italia. E con i loro giovani "Besi" che vengono per conoscere la terra dei propri avi e delle proprie radici. E infine un plauso e grande merito agli organizzatori di questi significativi incontri, che evidenziano il valore della famiglia, l'importanza di conoscersi e stare insieme per conservare vecchie e sane tradizioni.

S.B.



### Famiglia ex Emigranti Arsedesi

Ormai è tradizione ritrovarsi alla metà di luglio sul Col Castellir, a Mellame di Arsiè, per ricordare gli emigranti vicini e lontani e per rendere omaggio alla Madonna dell'emigrante, collocata presso il monumento. L'incontro è cominciato nella sala Santa Barbara, con il saluto di benvenuto del presidente della Famiglia Angelo Soccaro ai partecipanti, tra i quali il Vice Sindaco di Arsiè Mario De Nale e per l'ABM Silvano Bertoldin, con i rappresentanti delle Famiglie Emigranti del Feltrino, Fonzaso,

Lamòn e Sinistra Piave. Mario De Nale ha ricordato la storia di questo monumento dedicato all'emigrante, che fu il primo realizzato in provincia di Belluno, su progetto dell'ing. Vincenzo Barcelloni e del geometra Silvio Lancerini; fu inaugurato da Mons. Bordignon, allora Vescovo di Padova. Silvano Bertoldin, portando il saluto del presidente Bratti e della Associazione Bellunesi nel mondo, ha sottolineato il valore di queste cerimonie che servono per ricordare a tanti, specialmente ai giovani, questa pagina della storia della nostra gente, che è stata l'emigrazione.

Si è proceduto poi alla consegna degli attestati di Benemerita della Regione Veneto a tre arsedesi che hanno onorato il proprio paese in oltre 30 anni di vita all'estero. Sono stati premiati: Antonia Maddalozzo, di Arsiè, con

oltre 50 anni a Darwin in Australia, Giovanni Battista Maddalozzo di Rocca, emigrante in Canada, e Angelina Vieceli, emigrante in Francia.

La cerimonia è proseguita nella Chiesa Parrocchiale di Mellame Dove Don Sante ha ricordato con nobili parole i drammi dell'emigrazione di ieri e quelli dell'immigrazione di oggi. I partecipanti si sono recati poi in corteo sul Col Castellir presso il monumento per portare un omaggio floreale alla Madonna dell'emigrante. La giornata si è conclusa con il pranzo al ristorante "Flaminio", in un clima di gioia e amicizia, allietata dalle musiche e canzoni di "Giovanni e Paola". Un grazie di cuore a nome di tutti, al presidente Soccaro ed ai suoi collaboratori, per l'accoglienza e l'organizzazione.

S.B.



*Anche quest'anno tanta partecipazione in valle del Mis*  
**"Fratelli, nel ricordo della valigia  
 piena di sofferenze e di speranze"**  
**Questo il significato dell'annuale festa della "Monte Pizzocco"**

"Vi sento tutti fratelli, nel ricordo della nostra valigia carica di sofferenze e di speranze!": con queste parole Marco Perot, presidente della Famiglia ex emigranti Monte Pizzocco, organizzatrice dell'annuale picnic in valle del Mis, quest'anno alla Xa edizione, ha chiuso la lunga serie dei discorsi al termine del pranzo conclusivo della giornata. Prima di lui avevano preso la parola i rappresentanti dei cinque comuni della zona: Massimo Tegner, sindaco di Sospirolo, gli assessori Joppi, Pellizzaroli, Giazzon e Bortolin, rispettivamente dei comuni di Cesiomaggiore, Sedico,



San Gregorio e Santa Giustina, tutti uniti nel ricordo e dell'elogio della nostra emigrazione e nel ringraziamento dell'attività delle "Famiglie ex emigranti". Avevano parlato anche il presidente della Provincia Reolon, apprezzando questo modo di stare insieme degli ex emigranti, ricchezza e risorsa

della nostra terra, il neo assessore regionale all'emigrazione Oscar De Bona sui numerosi concreti progetti che intende perseguire nell'importante compito che gli è stato affidato e Gioachino Bratti, presidente dell'ABM (presente anche con il vice Renato De Fanti e il consigliere Bruno Zanella), grato a quanti hanno organizzato e partecipato alla festa.

La giornata era iniziata con la Messa, concelebrata da don Umberto e don Domenico, in cui si è ricordato il compito di essere "discepoli" nell'amore e nella gratuità, seguito subito dal pranzo, come sempre eccellente, e servito con prontezza, cortesia e simpatia dai numerosi volontari: a loro e alla cucina, come a tutta la "Monte Pizzocco", va ancora il nostro grazie!

Tra i graditi ospiti, presentato efficacemente dal sindaco Tegner, Antonio Mioranza "dei Žec", di Flores da Cuhna, pronipote di quel Pietro, abitante proprio in Valle del Mis, che nel 1876 lasciò Sospirolo per il Brasile in cerca di fortuna, uno di quegli emigranti che in Sudamerica "ha fatto grande l'Italia", i presidenti e rappresentanti delle "Famiglie ex emigranti" dell'Agordino, Feltrino, Longarone, Sinistra Piave, Nord Reno Westfalia, Vitale Triches, pre-

sidente della "Famiglia Bellunese" di Trento, Rosanna e Andrea di Valdobbiadene, Bruna che ci ha ricordato la nobile e indimenticabile figura di Aurelio Antoniazzi, fondatore della "Monte Pizzocco". Un plauso anche all'insossidabile complesso dei "Caravel" che con le sue musiche ha tenuto allegra e impegnata la brigata in tanti balli. Fuori pioveva e rinfrescava, ma i cuori erano caldi di amicizia, serenità e gioia: la gioia di stare insieme nel piacere dei ricordi di un passato ricco di valori e di sentimenti.

G.B.



**gioielleria Pasa**  
 dei F.lli Grigoletto

Lentiai (Belluno) - Tel. 0437 552111

LONGINES

BAUME & MERCIER

SECTOR

bliss

DAMIANI

EBERHARD & CO

## Gita primaverile a Klagenfurt della Famiglia di Lamon

Sabato 4 Giugno siamo partiti di buona mattina alla volta di Klagenfurt, capitale della Carinzia. Un pullman pieno di soci e non, con un autista molto



disponibile, una comitiva allegra e simpatica, alle 6 del mattino ancora un po' addormentati, ma ci ha risvegliato la colazione offerta dal consiglio Ex-Emigranti Lamonesi.

Nel giro di dieci minuti hanno portato due tavoli sul prato, hanno tagliato salame, formaggio e pane, offerto vino bianco e rosso, acqua e caffè.

E' stato un intermezzo molto piacevole, la gente si è ristorata e si è sgranchita le gambe, poi dopo circa un'oretta siamo ripartiti verso Tarvisio e l'Austria.

Siamo arrivati a Klagenfurt un po' in ritardo e abbiamo avuto a disposizione la guida soltanto per tre quarti d'ora, ma ci è bastata lo stesso, perché ha potuto spiegarci e mostrarci ugualmente le cose più importanti.

La giornata era caldissima e afosa, quindi siamo stati tutti d'ac-

cordo quando a mezzogiorno ci siamo trovati in una birreria-ristorante per una buona mangiata. C'è stata anche la possibilità di acquistare e portarsi a casa della birra austriaca.

Verso le 14.30 siamo risaliti sul pullman e costeggiando il lago di Velden (Woertersee), ci siamo fermati nella cittadina di Maria Worth, luogo di villeggiatura estivo ed invernale.

Là abbiamo potuto spendere anche un po' di Euro, a Klagenfurt ciò non era stato possibile perché i negozi erano chiusi.

Verso le 17 abbiamo preso la via di casa, fermandoci ancora per due brevi soste lungo il percorso. Siamo arrivati a Lamon alle ore 22, stanchi ma contenti della bella giornata trascorsa.

Aspettiamo ora la gita autunnale e speriamo di ritrovarci ancora così numerosi!

## Sinistra Piave - Inaugurazione area ricreativa Peep a Lentiai

Domenica 12 giugno è stata inaugurata l'area ricreativa del quartiere Peep di Lentiai, la quale comprende due campi da bocce regolamentari e illuminati, un piccolo parco giochi per bambini, due barbecues, un capanno con acqua e luce ed un servizio sanitario. L'opera iniziata dalla precedente amministrazione comunale è stata completata ed arricchita

dalla presente. Il nastro simbolico è stato tagliato dal sindaco Flavio Tremea. Tutti coloro che si sono distinti lavorando volontariamente per oltre un anno hanno ricevuto dalle mani del sindaco e dall'assessore Tamara Dalla Zanna un distintivo del Comune di Lentiai.

La festa coincideva con l'annuale ritrovo degli scolari a fine anno scolastico. Numerosi sono stati i ragazzi delle scuole di Lentiai e di Villapiana che hanno potuto trascorrere in letizia questa splendida giornata.



## Feltrino - Gita a Marano lagunare (UD)

Riuscita bene la gita a Marano grazie alla stupenda giornata di sole, all'intrattenimento del capitano Geremia e alla gentilezza del personale di bordo.

Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato. Vi aspettiamo numerosi alla prossima gita autunnale in luogo da decidere!



## Famiglia del Longarone in gita

Si è svolta con ottimo successo la gita primaverile organizzata da questa Famiglia. Dopo Parigi, Vienna e Budapest, quest'anno abbiamo deciso di conoscere Praga. Tutto è andato per il meglio con grande soddisfazione di tutti i partecipanti. Partiti di buon mattino da Longarone il 2 di giugno con arrivo in serata a Praga, dopo un buon viaggio all'insegna dell'allegria. Dopo cena, un giro in centro, alla ricerca di un buon bicchiere della famosa birra ceca... un po' di delusione da parte di qualche esperto intenditore. Il giorno seguente, accompagnati da una brava guida, visita alla città: inizialmente in pullmann per un giro panoramico generale, poi al famoso quartiere ebraico con l'antichissimo cimitero e migliaia di lapidi in pietra, cariche di storia millenaria; le sinagoghe, una più splendida dell'altra. Poi nella città vecchia (stare mesto): la chiesa di S. Nicola, la grande piazza della città vecchia con il municipio e la torre dell'orologio astronomico, dove tutti attendono lo scoccar dell'ora per vedere apparire in processione le figure dei Santi Apostoli; poi alla torre delle polveri. Più avanti, il piccolo quartiere (mala strana) col palazzo e il giardino Wallenstein, quindi il ponte Carlo, del XIV secolo, che unisce il piccolo quartiere alla città vecchia, con tante statue lungo i due lati, raffiguranti molti santi. Nel pomeriggio con una splendida giornata di sole, abbiamo fatto una breve escursione in battello sulla Moldava (il fiume di Praga) accompagnati da un simpatico musicista che con la sua fisarmonica ci invita a cantare con lui canzoni popolari italiane. In serata, dopo cena, ci siamo goduti uno spettacolo fuori dal comune: la danza delle fontane, dove si assiste estasiati ai mille zampilli d'acqua tra i riflessi di luci coloratissime. Uno spettacolo assolutamente da non perdere. Il giorno dopo visita all'importante castello di Praga (IX secolo) che comprende al suo interno anche il palazzo reale, la maestosa cattedrale di San



Vito e una serie di altre opere importanti, fra le quali il Santuario di Loreto, costruito nel 1600 e contenente un inestimabile tesoro. Nel pomeriggio un po' di shopping nella piazza di San Vinceslao, mentre in serata alcuni di noi hanno fatto visita alla Famiglia dei Veneti in Cechia, dove il presidente Oggian e il Vice De Martin ci hanno accolti calorosamente, offrendoci un brindisi, in compagnia di tanti altri giovani veneti. In un caratteristico locale sotterraneo, era in corso l'annuale festa dello sgroppino: lo sgroppino all'italiana, che essi stessi preparano in una maniera tutta particolare: usando una piccola betoniera, proprio come quelle che si usano in edilizia (saranno imparentati con Igne?). Il giorno seguente, partenza per il rientro in Italia: le solite soste sul tragitto e il solito buon umore. A casa in tarda serata...felicì e contenti...dandoci appuntamento al prossimo anno, con destinazione da valutarsi.

Marino Bez

## Ex-Emigranti di Verona ospiti di Longarone

Domenica 29 giugno un folto gruppo di ex emigranti della Valpolicella, guidato dal presidente Benito Scamperle, è stato accolto a Longarone dai componenti della Famiglia ex emigranti del Longarone. Dopo aver partecipato alla S. Messa nella Chiesa Arcipretale, durante la quale è stato da loro offerto un omaggio floreale alla memoria delle Vittime del Vajont, la comitiva ha visitato la Mostra permanente nei locali della Pro Loco.

Quindi, nel pomeriggio, ha proseguito la visita alla diga del Vajont, dove una guida ha illustrato agli ospiti le vicende della tragedia. La giornata si è conclusa al Cimitero delle Vittime di Fortogona, ove ora si possono ammirare le tre statue recentemente inaugurate ed opera dello scultore Franco Fiabane.

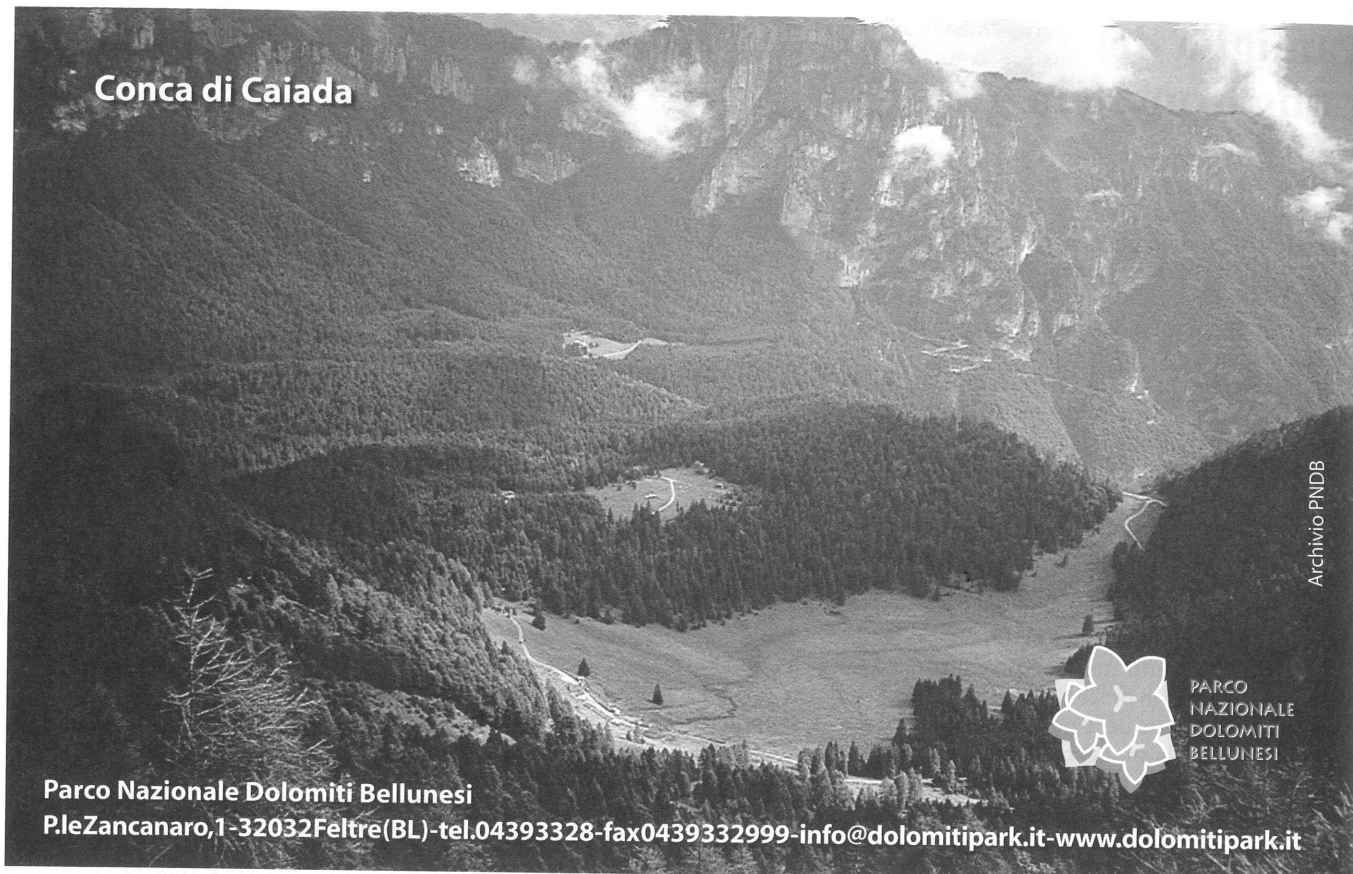


L'incontro è stato vissuto in un'atmosfera di simpatia e di solidarietà tra le due Famiglie, che hanno così suggellato una volta ancora lo spirito di fratellanza regnante fra gli ex emigranti.

A.G.



## Conca di Caiada



Archivio PNDB

PARCO  
NAZIONALE  
DOLOMITI  
BELLUNESI

Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

P.le Zancanaro, 1 - 32032 Feltre (BL) - tel. 04393328 - fax 0439332999 - info@dolomitipark.it - www.dolomitipark.it

## Nel cimitero delle vittime del Vajont Un monumento a ricordo degli emigranti superstiti

Toccante cerimonia nel rinnovato cimitero delle Vittime del Vajont a Longarone, dove, con una grande partecipazione di autorità e di pubblico, è stato inaugurato il 19 giugno lo stupendo gruppo marmoreo, in marmo bianco di Carrara, di Franco Fiabane dedicato alla tragedia, espresso in tre monumen-

tali vibranti sculture, di grande impatto emotivo: i soccorritori, le mamme in attesa con i bimbi mai nati, il rientro degli emigranti. Senza dimenticare la bellezza e il significato dei primi due, quest'ultimo - l'emigrante con la valigia in uno struggente abbraccio con una figura femminile ("un abbraccio di dolore, di smarrimento, di penosa consolazione") - esprime tutta la dimensione di una tragedia che anche negli emigranti ha inferto profonde ferite, come ha detto il presidente dell'ABM Gioachino Bratti nel suo intervento, ricordando affetti e speranze stroncati, ma non dimenticando di sottolineare che gli emigranti superstiti hanno saputo attingere alla loro forza d'animo per ricostruire la comunità. Sono intervenuti anche, per illustrare il significato della cerimonia e l'opera di Fiabane, il sindaco di Longarone Pierluigi De Cesero, il presidente dell'Associazione Superstiti Renato Migotti, la vicepresidente

te della Provincia Claudia Bettiol e lo stesso artista. Tra i numerosi gruppi presenti, in particolare di soccorritori, anche la "Famiglia Bellunese" di Olgiate Comasco (CO). Pertanto, anche in questa occasione, come sempre, Franco Fiabane ha saputo condividere nella sofferenza e nella pietà il dramma dell'emigrazione, questa volta manifestatosi nella più grande delle catastrofi che ha colpito la nostra gente. Così ci ha scritto, in proposito, Arrigo Galli, presidente della Famiglia di Longarone, già emigrante e superstita del Vajont: "Grazie Fiabane, grazie per la sensibilità espressa nei tre marmi al Cimitero delle Vittime di Fortogna. La statua del superstite-emigrante esprime ciò che noi abbiamo provato arrivando sul luogo del disastro: il primo abbraccio, di un familiare per chi ha avuto la fortuna di ritrovarlo, o di un amico, fu il primo sfogo di un incommensurabile dolore, che solo chi l'ha provato può capire. L'aver ritrovato un vol-



Il gruppo marmoreo di Franco Fiabane nel cimitero delle Vittime del Vajont

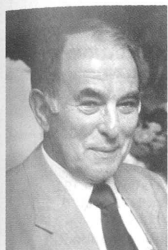
to amico, dopo un viaggio lungo non per la distanza, ma perché nelle interminabili ore la mente si rifiutava di credere a ciò che occhi e orecchi avevano visto e udito alla televisione, è stata l'espressione di un grande sollievo. E Tu hai espresso nel marmo la duplice pietà di quel gesto: pietà da parte del volto amico che ci accoglie e pietà di chi, accolto, cercava la speranza in un futuro meno crudele. Ma quell'abbraccio non ha tuttavia saputo dissolvere quel "magone", quel peso opprimente che ancor oggi ci accompagna e ci opprime".

G.B.



Lo scoprimento del monumento

**LUIGI MASCHIO**



Nato a Lamon nel 1929, è deceduto a Winterthur il 16.06.05, lasciando nel più profondo dolore la moglie Rosina, le figlie Liliana, Maria Lucia, Orietta, i generi Franco, Beat, Paolo e i nipoti Serena, Sabrina, Belinda, Luca, Fabio e

Manuel, parenti ed amici. Ricordiamo che Luigi è stato anche uno dei primi Consiglieri della Famiglia Bellunese di Winterthur, nata nel 1966, di cui è stato anche il vicepresidente.

Un grande plauso gli dobbiamo anche per aver saputo tramandare alle figlie l'amore per la nostra terra d'origine, tanto che una di loro, Maschio-Andrist Dr. Maria Lucia, è l'attuale Presidente della famiglia Bellunese, carica che ricopre da molti anni. Unitamente ad amici e conoscenti tutti, il Consiglio ed i soci della Famiglia Bellunese di Winterthur porgono un caro saluto a Luigi e con grande affetto e simpatia le più fervide e sentite condoglianze ai famigliari.

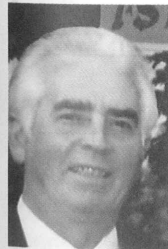
**CATERINA CIBIEN in VENDRAMIN**



Nata a Trichiana (BL) il 12/12/1922, è deceduta a Falange (F) il 09/03/2005. La figlia Teresa, con i fratelli e le loro famiglie, la ricorda a tutti i parenti e conoscenti e porge un ringraziamento particolare ed affettuoso all'ing.

Vincenzo Barcellona Corte che le ha offerto la possibilità di ricevere la bella rivista "Bellunesi nel Mondo".

**ALBERTO DAL FARRA**



Nato a Belluno il 10.12.1938, è deceduto a Belluno il 24.05.2005. E' stato emigrante per dieci anni in Svizzera a Thalwil ove lavorava come imbianchino.

Nel 1971 è rientrato al suo paese, Castoi (Belluno), ove ha continuato la sua professione.

Lo ricordano con affetto a tutti coloro che l'hanno conosciuto i figli Michele, Nicola e Giampiero, i quattro fratelli (dei quali due residenti in Svizzera), parenti ed amici tutti.

**GERMANA LAPINI COSTA**



Nata il 23.01.1923, è deceduta a Milano l'11.06.2004. Insieme al marito Ezio è stata una delle più strette collaboratrici della Famiglia Bellunese di Milano ed aveva partecipato anche alla sua costituzione. Era mamma di tre

figli. La ricordano il marito, i famigliari e gli amici di Milano e di Tambre d'Alpago, dove è stata anche insegnante.

**MARIA NESSENZIA ved. LEVIS**



Nata a Trichiana il 25.09.1919, è deceduta a Lastreghe di Ponte nelle Alpi l'8.01.2005. Nel 1955 si trasferì in Svizzera e lavorò per un anno presso la Von Moos Stahlwerke di Emmenbrücke, ove lavorava anche il marito Bruno Levis. Nel 1961 si

trasferì definitivamente con i figli in Svizzera con lo scopo di vivere il futuro a fianco del marito. Dopo lunghi anni all'estero, il 1977, Maria e Bruno ritornarono a Lastreghe per poter finalmente godersi la propria casa, scopo tra l'altro di tanto sacrificio. I suoi figli, i suoi cari, i conoscenti e la FLM di Lucerna la ricordano con affetto. Adesso riposa in pace presso il cimitero di Cadola, a fianco del suo tanto amato Bruno.

**LINO ROSSI**



Nato a S. Tomaso Agordino (BL) il 26.07.1916, è deceduto a Varese il 22.05.2005.

I famigliari lo ricordano a tutti coloro che l'hanno conosciuto.

**SEVERINA BOCCANEGRA in MERLIN**



Nata a Garna d'Alpago il 20.09.1913, è deceduta nella casa di riposo a Romsee (Belgio) il 25.05.2005, moglie di Rinaldo Merlin. Nel 1947 era emigrata in Belgio con tutta la famiglia.

Lascia nel dolore le figlie Iva, Teresa, Miranda, Elena, i cognati e nipoti. La Famiglia Bellunese di Fleron porge nuovamente le più sentite condoglianze ai famigliari tutti.

**UMBERTO CANDIDO TRICHES**



Nato a Mas di Sedico (BL) il 24/11/1930 e deceduto il 28/07/2005. Ha intrapreso in giovane età la strada dell'emigrazione recandosi in Svizzera, dove rimase per oltre trent'anni, dapprima nel Canton Vallese partecipando

alla costruzione della diga ad arco di Mauvoisin e a quella della Grande Dixence e poi nel Canton Berna, dove lavorò per vent'anni con la ditta Losinger prevalentemente alla realizzazione di strutture turistiche.

In seguito, dopo una breve parentesi in Italia, si recò in Libia per la costruzione dell'ospedale di Bengasi e poi in Algeria per la realizzazione di quartieri residenziali ad Aim M'Lila. Ha trascorso gli ultimi anni di lavoro in Italia con la ditta Deon SPA di Belluno.

Si è sempre impegnato con grande passione ottenendo vari riconoscimenti che ne hanno messo in evidenza sia la professionalità che le doti morali.

Ha lasciato i famigliari e gli amici dopo due anni di malattia che ha saputo pazientemente sopportare circondato da tanto meritato affetto.

**ANNIVERSARI**

**ELIO ARGENTA**



n. 23.12.1933  
m. 31.08.03  
Due anni sono passati dalla tua morte, però sei tutti i giorni nei nostri cuori.  
Maria, Franco, Mara, Nicola.

**LUIGI FORLIN**



Nato il 17.10.1936  
m. 22.09.03  
Nel secondo anniversario dalla tua morte, c'è chi non potrà mai scordarti, da lassù tu possa guidarci nella retta via seguendo quanto hai dato nella tua vita terrena nel ricordo di quanti ti hanno conosciuto e stimato. Tua moglie Maria, il figlio Remo, la nuora Marta e la nipote Mina.

Ultimo direttivo dell'ABM prima dell'estate  
**Sintesi del verbale di Giugno 2005**  
**del Consiglio Direttivo**

Si è tenuto lo scorso 30 giugno il Direttivo dell'ABM che conclude la stagione 2004-2005. Come ogni anno, infatti, l'estate vedrà sospese le riunioni del Direttivo, anche perché l'attività dell'Associazione ruoterà attorno all'assemblea generale del 23 luglio e delle celebrazioni di Mattmark (coincidenti con la "Giornata della Memoria") il 3 e 4 settembre.

Nella riunione si sono tenute due relazioni, quella del presidente Bratti sul recente incontro tra Regione e Associazioni Venete dell'emigrazione e la seconda del direttore De Martin su alcuni problemi di carattere generale riguardanti emigrazione e immigrazione in Italia e nel Veneto, anche a seguito delle tematiche emerse nel re-

cente convegno dell'UNAIE (Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati) tenutosi a Treviso lo scorso 18 giugno. Entrambe le relazioni sono state seguite da un vivo e partecipato dibattito. La relazione del Presidente si è soffermata in particolare sul nuovo positivo rapporto che sembra nascere tra Regione e Associazioni, anche a seguito di alcune iniziative prese dal neo assessore De Bona all'inizio del suo mandato. De Martin invece si è soffermato sugli ostacoli che incontra l'attuazione dell'esercizio del voto degli italiani all'estero, anche se già sancito dalla Costituzione e dalla relativa legge, nonché su alcuni problemi riguardanti gli emigranti di rientro e gli immigrati.

**QUOTE ASSOCIATIVE PER IL 2005**

ITALIA (via ordinaria)	Euro	20,00
EUROPA (via ordinaria)	Euro	25,00
CENTRO e SUD AMERICA (via aerea)	Euro	25,00
NORD AMERICA - AUSTRALIA - AFRICA (via aerea)	Euro	30,00
SOCI SOSTENITORI	Euro	75,00
SOCI BENEMERITI	Euro	150,00
SOCI FAMILIARI - GIOVANI ADERENTI (senza giornale)	Euro	13,00

**I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI:**

- a mezzo assegno bancario
  - a mezzo versamento nel c/c postale n. 12062329 intestato a "Bellunesi nel Mondo"
  - a mezzo carta di credito VISA o MASTERCARD (vedi sotto)
  - a mezzo bonifico sui conti:
- BANCA INTESA BCI BELLUNO**  
 BIC-Swift: BCITIT22181  
 IBAN: IT95 N 03069 11910 0000022209
- UNICREDIT BANCA - CARIVERONA**  
 BIC-Swift: UNCRIT2BM77  
 IBAN: IT65 T 02008 11910 000004665761



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE  
 BELLUNESI NEL MONDO  
 ADERENTE ALL'UNAIE-FUSIE

ANNO 40° N. 8 • SETTEMBRE 2005

Direzione e Amministrazione: Via Cavour, 3  
 32100 Belluno - I - Casella Postale n. 194  
 Tel. 0437 941160 - Fax 0437 941170

C. C. Postale n. 12062329

<http://www.bellunesinelmondo.it>  
 info@bellunesinelmondo.it

**DIRETTORE RESPONSABILE**

Vincenzo Barcelloni Corte

**VICE DIRETTORE**

Ivano Pocchiesa Cno

**SEGRETARIO DI REDAZIONE**

Patrizio De Martin

**REDAZIONE**

Domenico Banchieri, Silvano Bertoldin,  
 Dino Bridda, Gioachino Bratti, Domenico Cassol,  
 Giambattista Dalla Corte, Pier Celeste Marchetti,  
 Alessia Buiatti, Ester Riposi, Irene Savaris

**COLLABORATORI**

Franco Iudica, Emilio De Martin,  
 Renato De Fanti, Giovanni Viel, Paolo Dogliani

**"bellunesinelmondo on line"**

Giuliano Fassetta, Ivano Pocchiesa Cno

Autorizzazione del Tribunale di Belluno n. 63/1966

Impaginazione: Alidada - Belluno

Stampa: Linea Grafica - Castelfranco V.to (TV)



Associato alla:  
 Unione Stampa Periodica Italiana



Federazione Unitaria  
 Stampa Italiana Estero



Unione Nazionale Associazioni  
 Immigrazione Emigrazione



Unione Triveneti  
 nel Mondo



Fondazione Migrantes

Foto e testi non si restituiscono

Prezzo per copia: Euro 0,45

**IMPORTANTE NOVITÀ**


I possessori di CARTE DI CREDITO  e  possono rinnovare la propria adesione a "Bellunesi nel mondo" compilando questa scheda, con particolare attenzione ai dati della carta di credito. Inviare la scheda in busta a: "Bellunesi nel mondo" - Via Cavour, 3 - Italia - 32100 Belluno oppure via Fax al n. 0039 - 0437 941170.

Adesione a "BELLUNESI NEL MONDO" Importo: \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_



MESE e ANNO di scadenza della carta

\_\_\_\_

NUMERO CARTA DI CREDITO

\_\_\_\_\_

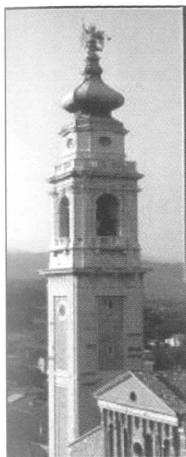
FIRMA DEL TITOLARE

\_\_\_\_\_



## CONTINUA CON SUCCESSO LA CONVENZIONE ABM CON LA RAS

### Un servizio dell'Agencia Ras di Belluno Centro riservato ai soci.



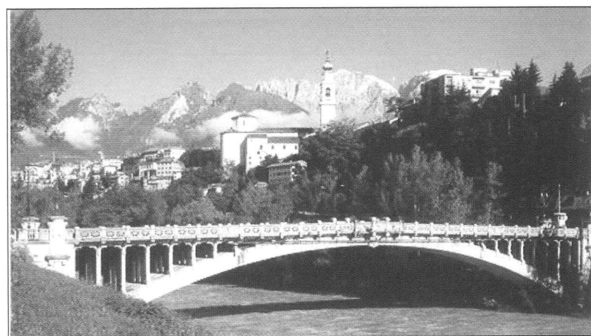
La Convenzione si propone di estendere i servizi della Riunione Adriatica di Sicurtà a 360 gradi per tutte le esigenze assicurativo-finanziarie dei soci dell'Associazione Bellunesi nel Mondo, con un pacchetto di prodotti assicurativi rivolto alla protezione della persona, della salute, del tempo libero, del lavoro, del patrimonio, della casa, dell'automobile, della pensione, della gestione del risparmio, dei servizi bancari e finanziari come quelli dei mutui per la casa. La consulenza gratuita è affidata a specialisti Ras presso le sedi ABM e presso l'Agencia Ras di Belluno Centro. Una particolare attenzione sarà dedicata all'assistenza dei soci in caso di danni o incidenti subiti.

#### TESTO DELLA CONVENZIONE ABM-RAS.

L'Agencia Principale di Belluno Centro della Riunione Adriatica di Sicurtà si è dimostrata disponibile ad offrire servizi aventi le caratteristiche richieste, concedendo altresì condizioni di particolare favore agli associati dell'ABM e ai loro familiari. Tutto ciò premesso l'ABM si impegna:

- a pubblicizzare il servizio di consulenza dell'Agencia Ras di Belluno Centro, fornendo le opportune conoscenze a tutti gli associati;
- a supportare le iniziative con lettere, credenziali e/o pubblicazioni od altri strumenti idonei da concordare con la Direzione Commerciale Ufficio Comunicazione e Pubbliche Relazioni della Ras, per una capillare informazione ai propri associati sui contenuti della presente Convenzione; L'Agencia Ras di Belluno Centro si impegna:
- a fornire un servizio di consulenza assicurativa tramite l'Agente, i propri dipendenti e collaboratori presso gli uffici agenziali e presso le sedi ABM a titolo completamente gratuito;
- a fornire tutto il necessario supporto alle azioni dell'ABM tramite pubblicazioni, articoli o interventi a riunioni;
- a segnalare tempestivamente all'ABM qualsiasi modifica possibile apportare ai prodotti oggetto della presente Convenzione;
- ad applicare le condizioni della Convenzione solamente agli associati ABM e ai loro familiari;
- a erogare dei contributi economici che potranno essere destinati anche alle varie "famiglie" dell'ABM.

#### VICINI E LONTANI MAI SOLI



#### COGLI I FRUTTI DELLA CONVENZIONE ABM-RAS.

Le coperture assicurative, i prodotti finanziari e i servizi di assistenza oggetto della Convenzione sono riservati a **condizioni agevolate ai soci dell'ABM e ai loro familiari**. A partire dal prossimo numero di ottobre nella nostra rivista, sarà pubblicata mensilmente una scheda illustrativa di ogni singolo prodotto.

Chieda senza impegno la documentazione ed i preventivi personalizzati direttamente alla sede ABM o all'Agencia RAS di Belluno Centro o per e-mail: [belluno.centro@agenzie.ras.it](mailto:belluno.centro@agenzie.ras.it)

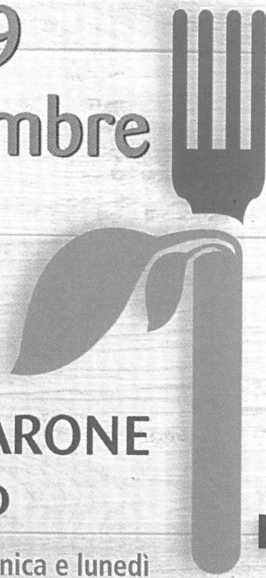


**Belluno Centro**  
la prima agenzia Ras nella provincia che  
ha ottenuto la certificazione Qualità.  
tel. 0039 0437 94 05 42



Il sistema di gestione  
per la qualità di questa agenzia  
è certificato ISO 9001 2000

17-19  
settembre  
2005



# SAPORI ITALIANI

LONGARONE  
Belluno

sabato, domenica e lunedì  
dalle 10 alle 19

[www.longaronefiere.it](http://www.longaronefiere.it)



## Salone dei prodotti tipici e biologici

[www.longaronefiere.it](http://www.longaronefiere.it)

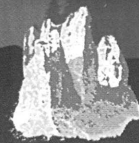


## montagna, sport, turismo e tempo libero

# EXPO DOLOMITI

30 settembre  
2 ottobre 2005  
**LONGARONE**  
Belluno

venerdì 14.30-19  
sabato e domenica 10-19



**Belluno**  
LA PROVINCIA DELLE DOLOMITI

**EXPOCAMPER**

